GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — **ROMA** — GIOVEDI 16 FEBBRAIO — NUM. 39

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0, 25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 26 aprile 1891, col quale fu fondata in Bari una scuola d'arti e mestieri, che ha preso il Nostro Real Nome ed è dotata colle rendite a Nostra disposizione sui patrimoni delle Reali Basiliche Palatine Pugliesi;

Visto lo statuto organico proposto dal Consiglio direttivo della scuola stessa per la sua stabile e definitiva sistemazione;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato lo statuto organico per la Regia scuola d'arti e mestieri Umberto I in Bari, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti.

L'anzidetto Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1893.

UMBERTO.

BONACCI.

STATUTO ORGANICO

per la Regia scuola d'arti e mestieri Umberto I in Bari fondata con Regio decreto del 26 aprile 1891

CAPO I.

Scopo della scuola e disposizioni fondamentali

Art. 1

La scuola Umberto I in Bari, fondata con Regio decreto del 26 aprile 1891, ha per scopo di fornire insegnamenti tecnici ed artistici

applicati alle industrie del legno, del ferro, ed all'arte muraria, con il fine di formare abili operai.

Gl'insegnamenti pratici per addestrare gli allievi all'esercizio di dette industrie saranno impartiti in apposite officine, limitatamente per ora alle industrie del legno e del ferro.

Art. 2.

La scuola compie il suo triplice insegnamento tecnico, artistico e pratico in un quadriennio.

L'istruzione teorica ed artistica s'impartisce in quattro periodi, concomitante con questa avrà luogo l'istruzione pratica delle officine, la quale potrà, occorrendo, trovare il suo completamento nell'esercizio manuale durante il periodo di vacanza, secondo le provvidenze che di anno in anno verranno stabilite dal Consiglio direttivo ai termini di bilancio.

Art. 3.

La parte teorica comprende insegnamenti elementari di matematica, lingua italiana, storia nazionale e geografia, storia naturale, computisteria, fisica, chimica, meccanica tecnologica, cinematica applicata alle macchine, geometria descrittiva e tecnologia meccanica, con isviluppo limitato allo scopo della scuola, come meglio viene esplicato nei programmi ed orari, che sono stabiliti agli articoli 74 e successivi del presente statuto.

La parte artistica comprende gl'insegnamenti del disegno ornamentale, del disegno geometrico e della plastica.

La parte tecnica si svolgerà nelle officine, che saranno dirette ai lavori da falegname e da fabbro-ferraio, dando svolgimento anche a quelle arti affini, che ne completano l'esercizio.

Art. 4.

Tutti i corsi avranno lezioni in comune, eccetto la tecnologia meccanica che si specializzerà nell'ultimo periodo di studio, secondo la lavorazione, di cui è scopo: onde vi saranno corsi distinti di tecnologia per i metalli e per i legnami.

Le lezioni di disegno geometrico ed artistico invece saranno dirette sempre a scopo efficiente a seconda del mestiere, che dovrà esercitare l'allievo e questo a partire dal secondo anno di studio.

Art. 5.

L'inscrizione degli allievi al 1° corso è limitata al numero di sessanta. Per essere ammessi alla scuola i giovani devono provare di aver compito il 12° anno di età, di avere la licenza elementare e di essere stati vaccinati. Sarà titolo di preferenza l'aver fatto corsi superiori alla 5ª elementare.

Potranno essere ammessi allievi, che non possedendo la licenza elementare, sotto dichiarazione paterna di aver fatto privatamente scuola equipollente, si assoggettino ad esami d'ammissione secondo i programmi della licenza elementare superiore.

Non potranno essere inscritti allievi d'età maggiore ai 15 anni.

La preferenza nelle iscrizione dovrà essere data a coloro che abbiano ottenuto le borse di studio ai termini del Regio decreto 30 dicembre 1892.

CAPO II.

Consiglio direttivo

Art. 6.

Il Consiglio direttivo, a cui è affidata la fondazione, il governo generale, e l'amministrazione della scuola, a senso dell'art. 6 del Regio decreto 26 aprile 1891 sarà composto: del Prefetto della Provincia, che ne sarà presidente, del R. Delegato dell'amministrazione civile Palatina vice-presidente, di un rappresentante della Deputazione provinciale, di un rappresentante del Consiglio comunale, e del Direttore della scuola.

Art. 7.

In assenza del Prefetto fungerà da presidente il vice-presidente stabilito dal R. decreto precitato.

Art. 8.

I due delegati elettivi cessano d'ufficio venendo loro a mancare la qualità, per cui furono eletti, ed anche dopo un biennio dalla loro nomina. Però dopo il 1° anno scade d'ufficio il rappresentante del Consiglio comunale, e dopo alternativamente per turno d'anzianità di nomina e sono rieleggibili.

Art. 9.

Il Consiglio tiene le sue sedute nei locali della Scuola, e si raduna ordinariamente una volta al mese. In via straordinaria può essere convocato dal suo presidente d'ufficio, od anche sulla richiesta di due membri.

In assenza del Prefetto interverrà il Consigliere delegato od un Consigliere di Prefettura, ma in questo caso assumerà la presidenza il Regio Delegato vice-presidente.

Per la validità delle adunanze è necessario l'intervento di almeno tre membri.

Art. 10.

Nella seconda quindicina di ottobre, compila il bilancio presuntivo per l'anno successivo per essere sottoposto all'approvazione del Ministera di Grazia, Giustizia e dei Culti.

Entro il mese di febbraio compila il conto dello esercizio precedente da essere sottoposto coi relativi documenti contabili alla superiore approvazione.

Art. 11.

Ogni spesa dovrà essere previamente autorizzata dal Consiglio direttivo e le parcelle relative non saranno pagate se dallo stesso non siano previamente approvate.

Art. 12.

I mandati di pagamento dovranno essere rilasciati in base del bilancio, e porteranno le firme del Prefetto-presidente, del vice-presidente, e di uno dei membri elettivi a ciò delegato dal Consiglio. In assenza del presidente, la terza firma dei mandati sarà fatta dall'altro membro elettivo.

Art. 13.

Al servizio di cassa sarà provveduto con i fondi, che al 28 d'ogni mese la R. Delegazione verserà a mani del segretario-economo della Scuola in relazione al mandato mensile del fabbisogno stabilito dal Consiglio direttivo come rata del fondo stanziato dal R. decreto 26 aprile 1891 per mantenimento di essa.

Art. 14.

Di tutte le adunanze del Consiglio direttivo sarà redatto in apposito registro il relativo verbale dal Segretario della Scuola, che funge à pure da segretario del Consiglio. Tali verbali dovranno essere approvati dal Consiglio e firmati da almeno tre dei suoi membri.

Art. 15.

Per gli effetti contabili l'anno comincia col 1° gennaio e termina al 31 dicembre.

CAPO III.

Direttore

Art. 16.

Spetta al Direttore:

a) di eseguire le deliberazioni del Consiglio direttivo che si riferiscono all'andamento della scuola e degli uffici dipendenti;

b) di vegliare al buon andamento sia de l'istruzione sotto il rapporto didattico, artistico e tecnico, sia sul regolare funzionamento di ogni altro ufficio dipendente relativo alla gestione scolastica;

c) di curare la conservazione della suppellettile scientifica, tecnica e fissa della scuola;

d) di presentare ogni anno al Consiglio direttivo una relazione sull'andamento della scuola, fornita dei dati statistici, che valgano a renderne chiara e precisa la situazione.

Art. 17.

Il Direttore, quando lo crede opportuno, assiste alle lezioni dei docenti ed interroga gli allievi sulle materie già svolte.

Dirige il lavoro dell'officina assegnando ai tecnici ed ai manovali le relative mansioni.

Tiene registro del personale della scuola e delle officine, non che quello di tutti gli allievi con le indicazioni accertanti la posizione di ciascuno.

Vigila alla compilazione degli inventari del materiale fisso, del ma-

teriale scentifico, e particolarmente sorveglia la gestione del magazzino.

Ha cura particolare, che le disposizioni disciplinari di cui si fa parola agli art. 46 e seguenti siano scrupolosamente applicate.

Infine adempie a tutti gli incarichi, che dal Consiglio direttivo gli potranno essere affidati.

Art. 18.

In caso di malattia od assenza del direttore ne fungerà le veci il professore ordinario più anziano.

CAPO IV.

Organico e disposizioni relative.

Art. 19.

Il ruolo organico del personale insegnante della scuola è il seguente:

1. Direttore - Annuo assegno . . . . . L. 4000
2. Professore di meccanica tecnologica, cinematica, tecnologia meccanica e disegno geometrico industriale . . . . » 3000
3. Professore di matematica elementare (aritmetica, geometria piana e solida ed algebra) trigonometria, geometria descrittiva e computisteria . . . » 2400
4. Professore di disegno artistico ornamentale e plastica . . . . » 2000
5. Professore incaricato di lingua italiana, storia nazionale e geografia . . . . » 1200
6. Professore incaricato di storia naturale, fisica e chimica sperimentale . . . . » 1200

Art. 20.

Se gli orari settimanali dovessero subire degli aumenti per ottenere maggiore efficacia d'insegnamento, nessuno del personale insegnante avrà diritto ad aumento della retribuzione annua.

Art. 21.

Il direttore della scuola è nominato per decreto Reale, sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Art. 22.

Tutti gli altri insegnanti saranno nominati per concorso di titoli, con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, sentito il parere del Consiglio direttivo.

La prima nomina sarà di *incaricato.*

Art. 23.

Entro un periodo non inferiore ad un triennio dalla nomina ad incaricato i professori potranno essere nominati reggenti, e dopo un altro periodo più o meno esteso potranno ottenere la nomina di professori ordinari.

Non vi potranno essere più di due professori ordinari.

Art. 24.

Lo stipendio degli incaricati e dei reggenti sarà insomma inferiore a quella dall'art. 14, fissata per i professori titolari, e cioè in ragione dei 3|4 per gli incaricati e di 4|5 pei reggenti.

Art. 25.

Nessun professore potrà avere più di un incarico di insegnamento.

È fatta eccezione pel direttore il quale potrà essere autorizzato dal Ministero di Grazia e Giustizia, di anno in anno, ad adempiere un incarico di professore se il relativo posto è vacante. In questo caso però l'assegno per tale incarico sarà in ragione della metà dello stipendio fissato pel titolare della cattedra.

Art. 26.

Per la pensione di riposo saranno applicate le disposizioni dell'articolo 6 del R. decreto 29 novembre 1891.

Art. 27.

Il personale tecnico coll'obbligo di un servizio giornaliero di nove ore sarà il seguente:

1° Capo-officina fabbri . . . . . L. 1200
2° Capo officina falegnami . . . . » 1200

Questo personale potrà essere ampliato collo svolgimento delle officine, previo consenso del Ministero e nelle competenze del bilancio.

I capi-officina non potranno assumere lavori per estranei alla scuola senza previa autorizzazione del Consiglio direttivo.

Art. 28.

Il personale amministrativo sarà costituito da:

Un segretario-economo-magazziniere. L. 1200
Un bidello . . . . » 700
Un inserviente d'officina . . . . . » 600

Art. 29.

Il personale tecnico ed amministrativo è nominato dal Consiglio direttivo a scelta o per concorso di titoli.

Art. 30.

Le prime nomine saranno fatte per un anno, e se prima dell'ultimo trimestre dell'anno di nomina l'eletto non riceve disdetta, s'intenderà prorogato in carica per l'anno successivo.

Dopo un quinquennio di nomina annua il nominato si riterrà confermato per un triennio.

Art. 31.

In caso di malattia debitamente constatata, per un mese non sarà fatta riduzione sullo stipendio, ma continuando l'inabilitazione al lavoro lo stipendio sarà ridotto a metà per poter provvedere alla supplenza provvisoria, e dopo un trimestre il Consiglio direttivo potrà provvedere alla supplenza definitiva.

Art. 32.

I tecnici nominati nel periodo d'avviamento, non avendo lavoro continuato come docenti nelle officine, dovranno prestare l'opera loro nei lavori per l'Istituto, che alle direzione della scuola piacerà loro ordinare nell'arte che esercitano, sotto pena di licenziamento nel caso di rifiuto o d'opera inadeguata.

Art. 33.

Il segretario economo sarà nominato per concorso di titoli, colle stesse norme del personale tecnico e dovrà far deposito a cauzione di lire 2000 (duemila) in cartelle del consolidato italiano nella cassa dell'amministrazione civile delle Reali Basiliche palatine pugliesi.

CAPO V.

Rapporti fra il personale e disposizioni disciplinari.

Art. 34.

I professori per tutto ciò che possa loro occorrere per il materiale scientifico e per il materiale fisso si rivolgeranno alla Direzione, che proporrà al Consiglio direttivo le opportune provvidenze.

Art. 35.

I professori sono responsabili dell'esatto adempimento del loro mandato, e dovranno tener conto dello studio, del progresso e della disciplina dei propri allievi, cui assegneranno alla fine d'ogni bimestre una nota di merito. Queste note di merito sono raccolte dalla Direzione, e la loro media ha speciale importanza per le promozioni.

Art. 36.

Ciascun insegnante risponde del buon andamento della sua classe e della conservazione del materiale fisso e scientifico, che gli sarà affidato.

Art. 37.

Nessun professore, senza causa legittima, può assentarsi dalla scuola, e nel caso d'impedimento ne darà pronto avviso al direttore, perchè possa prendere i relativi provvedimenti.

Quando un insegnante abbisogni di un congedo temporaneo ne darà pronto avviso alla Direzione, che lo sottoporrà al Consiglio direttivo. Se però la domanda d'assenza è limitata a tre giorni, è data facoltà al direttore di concederla, però per una volta soltanto nel corso di un periodo di studio.

Art. 38.

Alla fine d'ogni periodo di studio i professori si adunano presso la Direzione per istabilire le proposte di varianti ai programmi ed agli orari, se ne sarà caso, le quali verranno presentate al Consiglio direttivo nella successiva adunanza, perchè si pronunzi sulla loro ammissibilità.

I professori s'adunano nuovamente al principio del periodo successivo per combinare di mutuo accordo la distribuzione oraria settimanale delle materie.

Art. 39.

Il Consiglio dei docenti, di cui è parola nel precedente articolo, potrà adunarsi d'ufficio dal direttore ogni qualvolta lo creda opportuno, oppure ad istanza di due professori.

Art. 40.

Anche i capi-officina tengono dietro al lavoro manuale d'ogni allievo, in modo da potere mensilmente segnare una nota di merito, dalla quale risulterà la media annuale di lavoro d'ogni singolo allievo, che ha pur essa la sua influenza sulla promozione.

Art. 41.

Per la dotazione delle officine si provvede coi fondi annualmente stanziati in bilancio.

Ogni richiesta di materiale e d'utensili sarà fatta dai capi-officina al direttore, il quale chiederà l'autorizzazione per la spesa al Consiglio direttivo.

Art. 42.

Gli orari delle officine ed i riposi giornalieri saranno fissati dalla Direzione, sentito il parere dei capi-officina.

Art. 43.

Nelle questioni disciplinari che possono insorgere tra i membri del Corpo insegnante, n'è giudice il Consiglio direttivo, il quale provvederà, o proporrà i relativi provvedimenti alla superiore autorità.

Art. 44.

Nelle questioni disciplinari tra gl'insegnanti e gli allievi è giudice il direttore, finchè i provvedimenti si riferiscano agli allievi, e non implichino sospensione od espulsione, per i quali casi è chiamato a giudicare il Consiglio direttivo; come lo è anche, se il direttore non giudicasse corretta la condotta dell'insegnante.

Art. 45.

Nessuno del personale tecnico od amministrativo può assentarsi senza legittimo motivo, e senza farne avvertita la Direzione. I tecnici e gli inservienti debbono in ogni tempo mantenere contegno e linguaggio decente, avvertendo che non sarà assolutamente tollerata la più piccola infrazione, che possa in qualunque modo recar nocumento all'ordine ed alla disciplina.

Art. 46.

Per il personale tecnico ed inservienti, le punizioni sono di tre gradi:

1° Sospensione d'ufficio, e quindi di stipendio, per la durata da uno a sette giorni, che può essere ordinata dal direttore;

2° Sospensione per una durata maggiore;

3° Licenziamento.

Le ultime due punizioni sono di competenza esclusiva del Consiglio direttivo, il quale pronunzierà il licenziamento a fin d'anno per coloro che fossero incorsi nella sospensione parziale della Direzione tre volte in un anno.

Art. 47.

Ogni reclamo d'ordine disciplinare tra tecnici ed allievi deve far capo alla Direzione. Se il caso fosse di tale gravità da implicare il licenziamento, la questione sarà deferita alla deliberazione del Consiglio direttivo.

Art. 48.

Per gli allievi le punizioni, secondo la gravità del caso, saranno le seguenti:

1° Ammonizione semplice del Direttore;

2° Ammonizione del Direttore fatta in classe;

3° Iscrizione all'albo scolastico e comunicazione ai parenti;

4° Sospensione d'uno o più corsi (ciò porta alla perdita dell'anno scolastico perchè l'allievo non può essere ammesso agli esami di promozione nelle materie alle cui lezioni fu sospeso);

5° Infine l'espulsione dalla scuola.

Le due ultime punizioni sono esclusivamente di competenza del Consiglio direttivo, dietro relazione del direttore, il quale ha l'obbligo d'interrogare l'allievo incolpato.

La sospensione e l'espulsione sono subito comunicate ai parenti o tutori.

Art. 49

Ogni guasto prodotto da un allievo al materiale fisso o scientifico della scuola, od al macchinario delle officine sia per incuria, sia per malignità, sarà valutato dalla Direzione, la quale ne multerà l'allievo. Questo ne farà versamento al segretario-economo, che ne darà scarico ogni mese.

CAPO VI.

Doveri degli allievi — Esami

Art. 50.

Ogni anno l'inscrizione degli allievi deve essere rinnovata presentando il certificato di promozione.

Art. 51.

Gli allievi hanno dovere:

1° di assistere assiduamente alle lezioni;

2° di frequentare continuamente le officine, non ammettendosi nel modo più formale alcuna eccezione al riguardo;

3° di mantenere doveroso rispetto ai superiori;

4° d'uniformarsi in ogni tempo alle disposizioni interne d'ordine e di disciplina che il direttore ritenesse conveniente impartire, oltre quelle stabilite nel presente.

Art. 52.

Quando un'allievo ha riportato nelle medie classificazioni bimestrali per ogni materia d'applicazione d'ogni periodo di studio, e di lavoro, la media di 7 decimi, otterrà la promozione da un periodo ad un altro senza esami, cioè otterrà la promozione per merito.

Art. 53.

Qualora di tali medie bimestrali per materia ne fossero per risultare due sole inferiori a 5, il Consiglio dei professori, tenendo conto specialmente della condotta dell'allievo potrà accordare facoltà di dare solo le due prove sulle materie, in cui risultò deficiente.

Art. 54.

Gli esami di promozione avranno luogo dal 15 al 30 giugno.

Questi saranno verbali soltanto: per la Storia naturale, per la Storia e Geografia, per la Geometria descrittiva e per la Chimica e dureranno non meno di 15 minuti.

Saranno invece verbali e scritti: per la Lingua italiana, Matematica, Computisteria, Meccanica, Cinematica, Geometria pratica, Fisica e Tecnologia meccanica. Alle prove scritte sono assegnate al massimo cinque ore, alle verbali non meno di 10 minuti.

Finalmente vi saranno prove grafiche di disegno ornamentale, di disegno geometrico e di plastica. Tali prove dureranno 6 ore in due periodi.

Art. 55.

Dal 1° al 15 ottobre vi sarà una sessione d'esami di riparazione alla quale si presenteranno solo coloro che furono rimandati in tre delle materie d'esame. Coloro che saranno stati rimandati in più di tre materie dovranno ripetere il corso, e ciò per una sola volta.

Le prove d'ammissione hanno luogo nello stesso periodo delle prove di riparazione.

Art. 56.

Non sono ammessi alle prove di promozione quegli allievi che nelle classificazioni bimestrali non avranno ottenuta la media complessiva di 5 decimi.

Art. 57.

Per essere promosso da un periodo ad un altro, oltre la promozione negli esami, l'allievo deve ottenere la media classificazione di 6 decimi nel lavoro manuale.

Art. 58.

Negli esami per ottenere la promozione bisogna avere una minima classificazione di 6 decimi. Nelle materie dove vi è prova doppia di esame sarà promosso chi otterrà cinque decimi in una prova e sette nell'altra. Non è possibile compenso se la classificazione minima è inferiore a cinque decimi.

Art. 59.

A coronamento del corso degli studi dopo compiti gli esami di promozione e dopo il completamento del periodo di lavoro, l'allievo eseguirà un capo-lavoro in un definito periodo di tempo fissato dalla

Direzione d'accordo coi tecnici, a tema obbligato scelto per estrazione a sorte e sotto le debite sorveglianze. Questa è l'unica prova di lavoro manuale.

Art. 60.

Tale capo di lavoro sarà presentato ad una Commissione esaminatrice speciale, presso cui darà un esame orale di tecnologia meccanica sull'arte esercitata. Tale prova è detta esame di licenza.

Art. 61.

Gli esami di licenza saranno dati avanti una Commissione di 5 membri, da nominarsi di anno in anno dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Almeno tre membri di questa Commissione saranno scelti fra persone estranee alla scuola.

Art. 62.

La votazione per gli esami di licenza è segreta e si fa con dieci voti (bianchi e neri) per ogni membro della Commissione esaminatrice.

L'allievo per essere licenziato deve ottenere almeno trentatre suffragi favorevoli.

L'allievo rimandato all'esame di licenza non potrà ripetere la prova che dopo un anno, durante il quale è obbligatorio per esso il lavoro manuale nell'officina scolastica.

Art. 63.

Gli esami di promozione si danno innanzi ad una Commissione presieduta dal direttore, in cui prendono parte il professore della materia d'esame, che è l'interrogante, ed un professore assistente delegato dalla Direzione.

La votazione in decimi è palese, e l'esame è fatto sempre a viva voce.

Art. 64.

Per gli esami di licenza il Consiglio direttivo potrà fissare delle borse di premio, il cui numero e valore dipenderà dai fondi disponibili in bilancio, a titolo di compenso del lavoro manuale eseguito, che resta sempre proprietà della scuola.

Art. 65.

Ogni anno sui risultati della promozione la scuola conferisce agli alunni più distinti premi in istrumenti di disegno o in libretti della Cassa di risparmio. La spesa sarà fissata annualmente e non potrà eccedere in complesso lire 500.

Per il conferimento di tali premi varranno le norme seguenti: i sette decimi in ogni materia danno diritto alla menzione onorevole; la media di otto decimi al premio di terzo grado; la media di nove decimi al premio di secondo grado; finalmente il nove effettivo e la media di dieci il premio di primo grado.

La compensazione di cui è parola all'art. 58 toglie ogni distinzione di merito, qualunque sia per risultare la media complessiva.

CAPO VII.

Segretario economo magazziniere

—

Art. 66.

Il Segretario economo è nominato dal Consiglio direttivo per concorso di titoli.

Art. 67.

Egli deve tenere sotto la direzione del direttore della scuola in tenuta regolare ed uniforme tutti i registri scolastici, la corrispondenza coi protocolli relativi, nonchè tutte le scritturazioni contabili.

Funge da segretario del Consiglio direttivo e del Consiglio dei professori, e ne redige i verbali delle adunanze.

Esercita le funzioni di magazziniere, tenendo in continua evidenza, sia all'entrata sia all'uscita, i registri inventari.

Per le scritturazioni contabili ed il servizio di cassa dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni contenute nel presente, ed a tutte le altre disposizioni che potranno essere all'uopo emanate dal Consiglio direttivo.

Art. 68.

L'orario d'ufficio per la Segreteria è stabilito dal Consiglio direttivo.

CAPO VIII.

Ispezioni e vacanze.

—

Art. 69.

Saranno eseguite a cura del Ministero di Grazia e Giustizia straordinarie ispezioni alla scuola.

Art. 70.

Le vacanze saranno fissate dalla Direzione con approvazione del Consiglio direttivo secondo apposito calendario.

Art. 71.

Nei giorni di vacanza e nei festivi per la prima metà della giornata, il personale tecnico delle officine presterà servizio per la pulitura degli utensili e relative riparazioni. Anche il personale amministrativo presterà la sua opera con orario limitato.

CAPO IX.

Orari e programmi dei vari insegnamenti.

—

Art. 72.

Ai quattro periodi di studio decorrenti ognuno dal 15 ottobre al 15 giugno successivo sono assegnate le materie d'insegnamento e gli orari settimanali in cui debbono essere svolte, fissate dall' unito quadro:

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Orario settimanale			
	1° periodo	2° periodo	3° periodo	4° periodo
Lingua italiana	5	4	—	—
Storia e geografia	3	2	—	—
Matematica	7	6	—	—
Computisteria	3	2	2	2
Disegno ornamentale	6	6	6	6
Disegno geometrico	6	6	6	6
Plastica	—	—	6	6
Storia naturale	—	4	—	—
Geometria descrittiva	—	—	2	—
Trigonometria e meccanica tecnologica.	—	—	4	—
Fisica sperimentale	—	—	4	—
Cinematica	—	—	—	3
Chimica sperimentale	—	—	—	4
Tecnologia meccanica	—	—	—	3
Totale orario settimanale . . . ore	30	30	30	30

Art. 73.

Il lavoro manuale si svolgerà nei seguenti periodi e coi corrispondenti orari:

Per gli allievi di 2°, 3° e 4° l'esercitazione del lavoro manuale durante il periodo delle lezioni avrà luogo dal 15 ottobre al 1° aprile a due ore per giorno; dal 1° aprile al 15 giugno a tre ore per giorno.

Per gli allievi del primo anno l'applicazione al lavoro manuale verrà fatta per 9 ore giornaliere nel periodo delle vacanze, esercitando alternativamente i due mestieri di fabbro e di falegname, affinchè sia loro più facile di stabilire a quale dei mestieri abbiano maggiore attitudine.

A termini poi di quanto è disposto nell'art. 2 del presente statuto, potrà il Consiglio direttivo ordinare un periodo di completamento di esercizio di lavoro manuale, anche per il 2°, 3° e 4° corso durante il periodo di vacanza, con una quotidiana applicazione di ore 9.

Art. 74.

I programmi per insegnamento sono i seguenti:

1° PERIODO DI STUDIO O 1° CORSO.

Orario settimanale complessivo ore 30.

Lingua italiana.

5 ore d'insegnamento settimanale.

Revisione e completamento dello studio della grammatica nella parte logica specialmente e delucidazioni delle regole più importanti, e più usate. Esercizio sul libro di testo per analizzare la formazione dei periodi, rilevando specialmente le regole di una buona punteggiatura. Lettura commentata. Componimenti elementari adatti agli artisti e specialmente esercizi sulle lettere d'indole famigliare o commerciale. Correzione dei compiti in iscuola a viva voce.

Storia e geografia.

3 ore d'insegnamento settimanale.

Brevi riassunti di storia nazionale antica e del medio evo.

Sulla fondazione di Roma — Porsenna — Coriolano — Camillo — Guerra coi Sanniti, con Pirro — Fabrizio — Le guerre cartaginesi — I Gracchi — Caio Mario — Mario e Silla — Pompeio — Catilina — Giulio Cesare — Cesare dittatore — Augusto imperatore — L'impero Romano — Tiberio, Caligola, Claudio e Nerone — Galba Ottone e Vitellio — I tre Flavi — Nerva, Traiano, Adriano, Antonino e Marco Aurelio — Decadenza dell'impero, Diocleziano e Costantino — Teodosio ed il cristianesimo sotto l'impero — Invasioni barbariche — Caduta dell'impero — Odoacre — Teodorico — Dominazione bizantina in Italia — I Longobardi — Origine del potere temporale dei Papi — Contese di questi con Re Longobardi — Chiamata dei Franchi — Carlo Magno — Venezia — Eufemio di Messina — I Re d'Italia italiani — Contese fra l'Impero e la Chiesa — Origine dei comuni — Origine di Casa Savoia — Federico Barbarossa e la Lega lombarda — Gli Angioini — Discordie di Firenze — La IV crociata e Venezia — Guerra fra Pisa e Genova — Roberto di Napoli, Giovanna I, Cola di Rienzo — Il Duca d'Atene — Venezia e Genova — I Visconti — Amedeo V, VI e VII — Giovanna II — Firenze e la Casa dei Medici — Congiura dei Pazzi — Lorenzo il Magnifico — Galeazzo Sforza — Amedeo VIII.

Idee generali di cosmografia — Geografia generale — Geografia dell'Italia in particolare.

Matematica elementare.

7 ore d'insegnamento settimanale.

I. ARITMETICA.

Misura delle grandezze — Numeri — Numerazione — Sistema metrico decimale — Le quattro operazioni fondamentali sopra i numeri decimali — Prove ed applicazioni alla risoluzione di problemi — Teoremi più importanti sulla moltiplicazione — Moltiplicazione di due o più potenze di uno stesso numero — Teoremi più importanti sulla divisione — Caratteri di divisibilità — Ricerca del massimo comune divisore e del minimo comune multiplo — Numeri primi — Moltiplicazione, divisione e potenze di numeri scomposti in fattori primi — Proprietà generali sulle frazioni — Le quattro operazioni fondamentali sulle frazioni — Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa — Numeri complessi — Estrazione della radice quadrata e della radice cubica con data approssimazione — Rapporti e proporzioni fra numeri estratti — Media aritmetica e media geometrica di due o più numeri — Rapporti di due grandezze omogenee — Direttamente od inversamente proporzionali — Regola del tre semplice e composta.

Continuo e diffuso esercizio d'applicazione alla risoluzione dei problemi più frequenti della pratica dei mestieri.

2° GEOMETRIA.

Definizioni generali — Angolo rettilineo — Angoli fatti nello stesso piano attorno ad un punto — Poligoni in generale — Dei triangoli, elementi d'eguaglianza — Angolo esterno al triangolo — Minima distanza tra un punto ed una retta — Delle oblique tirate da uno stesso punto sopra una retta — Rette parallele — Angoli coi lati paralleli o perpendicolari fra loro — Somma degli angoli esterni ed interni di un poligono converso — Quadrilateri — Parallelogrammo e trapezio — Caso d'eguaglianza di due poligoni — Circolo, diametro, corde e tangenti — Rette normali ed oblique alle circonferenze — Misura di angoli con archi compresi fra i loro lati — Archi di circolo compresi fra paralleli — Poligoni inscritti e circoscritti ad una circonferenza — Poligoni regolari in genere — Rapporti fra due rettangoli — Misura delle aree del parallelogrammo, del triangolo, del trapezio, di un poligono qualunque, di un poligono inscritto o circoscritto ad un circolo, di un poligono regolare — Rapporto della circonferenza al diametro — Misura di archi — Area del circolo e del settore circolare — Teorema di Pitagora e sue applicazioni — Area del triangolo data la lunghezza dei lati.

Continuo e diffuso esercizio d'applicazione alla risoluzione dei problemi più frequenti nella pratica dei mestieri.

Computisteria.

3 ore d'insegnamento settimanale.

Nozioni preliminari sulle aziende commerciali — Persone che hanno azione od interesse nelle aziende — Sostanze attive e passive — Commercianti e loro classificazione — Dei principali Istituti commerciali — Dei principali atti delle aziende — Compra e vendita — Commissione — Mediazione — Spedizione — Titoli commerciali relativi — Nota di vendita — Conto di compra e di vendita — Distinta di pagamento — Ricevuta — Lettera di vettura — Polizia di carico — Credito pubblico — Monete dello Stato — Metalli nobili.

Man mano che procede lo sviluppo della materia si eserciteranno gli allievi nei computi relativi alle varie operazioni compite in una azienda, e nella compilazione dei vari titoli commerciali.

Disegno ornamentale.

6 ore d'insegnamento settimanale.

Insiemi semplici copiati dalla lavagna — Contorni di foglie parcamente intagliate ed aggruppate a due ed a tre — Profili più complessi di fiori, frutta, e motivi ornamentali disegnati in proporzione diversa del modello — Ornamenti più complessi, simmetrici o no di oggetti industriali, coloriti con una o più tinte per avvezzare l'allievo a contornare col pennello, ed avviarlo all'acquarello — Primi tentativi d'ombreggio a lapis a mezza macchia.

Disegno geometrico.

6 ore d'insegnamento settimanale.

Uso degli istrumenti ottennto coll'esercizio di copie di meandri ed altri ornati geometrici in carta quadrettata, per avvezzare l'allievo alla manualità relativa.

Operazioni grafiche — Perpendicolari, parellele — Divisione delle rette in parti uguali e proporzionali — Scale di riduzioni — Scala ticonica — Dei principali poligoni regolari e loro applicazione alla formazione di motivi ornamentali geometrici: figure stellate, musaici, pavimenti, stoffe ecc. abituando l'allievo a stendere tinte e colori, onde abituare il gusto e l'occhio.

II PERIODO DI STUDIO O SECONDO CORSO.

Orario settimanale complessivo ore 30

Lingua italiana.

3 ore d'insegnamento settimanale.

Sintassi in generale — Semplice e figurata — Figure grammaticali — Elocuzione — Traslati e loro uso — Svolgimento delle materie insegnate sul libro di testo, avendo cura che ogni concetto abbia chiara e completa delucidazione, specialmente nelle elocuzioni famigliari — Esercizi di composizione su lettere di commissione, e descrizione di cose attinenti all'esercizio delle arti e dei mestieri, applicandovi la terminologia relativa — Correzione dei compiti a viva voce in iscuola.

Storia e Geografia.

3 ore d'insegnamento settimanali.

Brevi riassunti di Storia nazionale moderna.

Viaggi e scoperte — Vasco di Gama — Cristoforo Colombo —

Grandi invenzioni: carta, stampa, armi da fuoco — Ludovico il Moro — Carlo VIII in Italia — Pier Capponi — Savonarola — Francesi e spagnuoli a Napoli — Il duca Valentino — Giulio II — La prima lega Santa — Francesco I — Leone X — Martin Lutero — Guerra in Italia fra Carlo V e Francesco I — La lega seconda Santa — Sacco di Roma — Incoronazione di Carlo V a Bologna — Andrea Doria — Congiura dei Fieschi — Assedio di Firenze — Ferruccio — Alessandro de' Medici — Cosimo I — Pier Luigi Farnese — Regno di Emanuele Filiberto — Pio IV, ed il Concilio di Trento — Venezia contro i Turchi — Battaglia di Lepanto — Carlo Emanuele I, Vittorio Amedeo I — Carlo Emanuele II — Dominazione spagnola a Napoli ed in Lombardia — Masaniello — Il Principe Eugenio — Assedio di Torino — Pietro Micca — Vittorio Amedeo II Re prima di Sicilia poi di Sardegna — Carlo Emanuele III — Cacciata degli Austriaci da Genova — Battaglia dell'Assietta — Rivoluzione francese — L'Italia durante la rivoluzione francese — Buonaparte e le sue campagne in Italia fino a Campoformio — Mutazione degli Stati italiani — Gli austro-russi — Passaggio del Gran San Bernardo — Battaglia di Marengo — Buonaparte Imperatore e Re d'Italia — Pio VII — Giuseppe Buonaparte e Murat a Napoli — Nuove mutazioni in Italia dal 1808 al 1810.

L'Europa nel 1812 — Spedizione di Russia e caduta di Napoleone — I cento giorni — Il primo tentativo d'indipendenza in Italia — L'Italia dopo il Congresso di Vienna e trattato del 1815 — Principali avvenimenti dal 1815 ai nostri giorni — Geografia dell'Europa in particolare.

Matematica elementare.

sei ore d'insegnamento settimanale.

I. Algebra.

Oggetto dell'algebra — Simboli ed espressioni algebriche — Numeri positivi e negativi — Calcolo numerico d'espressioni algebriche — Le quattro operazioni fondamentali algebriche — Risultati notevoli di moltiplicazioni — Esponente zero o negativo — Condizione di divisibilità di un monomio e di un polinomio per un monomio — Avvertenze sulla divisione di polinomi ordinati secondo le potenze decrescenti di una lettera ordinatrice — Casi notevoli di divisione — Potenze e radici di monomi — Esponente frazionario — Operazioni sui radicali — Operazioni sulle frazioni algebriche, e sopra espressioni con esponenti negativi — Equazioni di 1° grado con una o più incognite — Vari metodi di risoluzione — Equazione di 2° grado ad una sola incognita — Proprietà delle radici — Equazioni riducibili al 2° grado — Equazioni con radicali — Sistemi d'equazione, la cui risoluzione conduce ad equazione non superiore al 2° grado — Progressioni aritmetiche — Termine generale — Somma dei termini — Interpolazione di medie aritmetiche fra i termini consecutivi di una progressione aritmetica — Progressioni geometriche — Termine generale — Prodotto dei termini — Somma e limite della somma dei termini di una progressione geometrica decrescente all'infinito — Interpolazione tra termini consecutivi di medie geometriche — Proprietà generale dei logaritmi — Maneggio delle tavole dei logaritmi decimali — Applicazione di logaritmi all'estrazione di radice ed al calcolo di interesse.

Continuo e diffuso esercizio della risoluzione dei problemi secondo lo svolgimento della materia.

II. Geometria.

Segmenti fatti in due lati di un triangolo da una retta parallela al 3° lato — Differenti casi di similitudine dei triangoli — Poligoni simili — Rapporti fra i perimetri e le aree dei due poligoni simili — Proprietà della perpendicolare condotta in un triangolo rettangolo dal vertice dell'angolo retto sull'ipotenusa — Segmenti fatti da un circolo su due rette condotte da uno stesso punto — Caso in cui una delle due rette è tangente al circolo — Determinazione del piano — Intersezione di due piani — Delle perpendicolari e delle oblique al piano — Rette parallele nello spazio — Retta e piano paralleli — Piani paralleli fra loro — Angoli diedri e loro misura — Piani perpendicolari — Angoli poliedrici — Dei poliedri in generale — Prisma — Piramide, poliedri regolari — Superficie e volume della piramide e del prisma — Volumi di tronchi di prisma e di piramide — Volume di un poliedro qualunque e di un poliedro regolare — Superficie e volume del cilindro e del cono retti a basi circolari, e dei tronchi relativi a basi parallele — Superficie e volume della sfera — Superficie della zona sferica, del fuso e del triangolo sferici — Volume del settore sferico, dello spicchio, della piramide e del segmento sferici.

Continuo e diffuso esercizio di applicazione alla risoluzione di problemi frequenti nell'esercizio delle arti e mestieri, di cui è scopo la scuola.

Computisteria.

ore 2 d'insegnamento settimanale.

Biglietto all'ordine — Lettera di cambio — Loro requisiti — Avallo girata, atto di protesto, conto di ritorno rivalsa — Biglietto all'ordine in derrate — Mandati e credenziali — Biglietto al portatore — Sconto, distinta di costo — Cambio in generale — Cambio interno, estero, diretto ed indiretto — Carte di cambi — Listini di Borsa.

Nozioni priliminari sulle scritture nelle aziende — Stato primitivo e movimento delle sostanze — Persone che hanno azione ed interesse nelle aziende — Varie specie di scritture — Scritture cronologiche e sistematiche — Regole di registrazione — Differenze fra i metodi in partita semplice ed in partita doppia — Registrazione d'apertura, di gestione, di chiusura — Libri usati nelle aziende domestiche e commerciali.

Esercitazioni in partita semplice della tenuta dei libri per un'azienda commerciale.

Storia naturale.

4 ore d'insegnamento settimanale

Materia e corpi — Corpi organici ed inorganici — Piante ed animali, loro caratteri differenziali.

Zoologia. — Funzione di nutrizione — Canale digerente — Annessi al medesimo, glandole salivali, fegato, pancreas — Insalivazione, chimificazione degli alimenti — Circolazione del sangue — Cuore, arterie, vene, vasi capillari — Respirazione, trachea, bronchi, polmoni — Respirazione aerea ed acquatica — Grande e piccola circolazione del sangue — Funzioni di relazione — Sistema nervoso nella vita animale e nella vita vegetativa — Scheletro osseo — Muscoli — Sensi.

Botanica — Organi elementari dei vegetali — Cellule, fibbre, vasi, loro contenuto e varietà — Piante dicotiledoni, monocotiledoni, acotiledoni — Organi di nutrizione, canale, radice e foglie — Organi di riproduzione, fiori frutti e semi — Nutrizione — Assorbimento — Circolazione — Respirazione, elaborazione della linfa — Assimilazione e secrezione, moltiplicazione naturale ed artificiale.

Minerologia e Geologia — Modificazioni alla superficie della terra prodotte dall'azione fisica, chimica, meccanica dell'aria e dell'acqua — Calore proprio della terra — Sorgenti termali — Vulcani e terremoti — Caratteri dei minerali — Minerali combustibili, metalliferi, pietrosi — Sali.

Disegno ornamentale.

6 ore d'insegnamento settimanale.

Copia a contorno di fregi ed ornati entro riparti geometrici — Contorni a tratteggio di penna, e a fondo nero — Copie di ornati ombreggiati a mezza macchia, ed in carta tinta — Fiori a lapis e pennelleggiati — Insiemi di figura decorativi — Primi tentativi di contorni dal vero.

In ogni caso si cercherà di trarre profitto della naturale tendenza dell'allievo conducendolo così a sviluppare meglio il suo gusto artistico.

Disegno geometrico.

6 ore d'insegnamento settimanale.

Costruzione delle principali curve piane più in uso nel disegno — Elisse — Parabola, iperbole — Ovali — Linee d'accordamento — Spirali ed evolute — Cicloidi, ipocicloidi, epicicloidi — Modanature architettoniche — Loro combinazione nella formazione delle cornici — Limiti in cui possono servire alla decorazione nell'industria — Disegni complessi per pavimenti, stoffe, soffitti, di scomparti geometrici in concomitanza del disegno ornamentale — Prime tavole architet-

toniche — Cancellate, ferriate — Fanali — Chioschi, ed altri studi di applicazione industriale — Esercizi di lavori riprodotti in iscala.

3° PERIODO DI STUDIO O TERZO CORSO.

30 ore d'orario settimanale complessivo.

—

Computisteria.

2 ore d'insegnamento settimanale.

Della scrittura doppia — Classificazione ed intitolazione dei conti — Della registrazione d'apertura, di gestione, di chiusura — Bilancio d'apertura e di chiusura — Articoli del giornale — Bilancio di verificazione — Correzione degli errori di registrazione.

Esercizio di registrazione in partita doppia relativa ad aziende commerciali industriali.

Geometria descrittiva.

2 ore settimanali d'insegnamento.

Metodo di proiezione ortogonale in due piani — Problemi relativi a punti, rette e piani — Angoli retti e piani — Proiezione di figure piane, e solidi geometrici comunque disposti rispetto ai piani di proiezione — Metodo di proiezione axonometrica e parallela — Metodo di proiezione centrale o prospettiva concorrente secondo Taylor — Rappresentazione dei corpi finiti da facce piane, loro sezioni piane, e loro sviluppo superficiale in un piano — Rappresentazione dei coni e dei cilindri, loro sezioni piane e sviluppi — Superficie di rivoluzione, loro sezioni piane — Iperboloide di rivoluzione — Elica ed elicoidi — Intersezioni delle superfici studiate fra loro — Contorn delle ombre — Taglio dei legnami — Rappresentazione della superficie delle volte. Viti e madri-viti. Principi generali per lo studio delle scale.

Disegno geometrico.

6 ore d'insegnamento settimanale.

Il disegno geometrico in questo corso è studio di applicazione della geometria descrittiva, e quindi si eseguiranno rappresentazioni di figure piane, di gruppi di solidi geometrici, loro sviluppi, sezioni piane, mute intersezioni: proiezioni axonometriche, parallele e centrali di oggetti reali, o ridotti da altre projezioni, tenendo conto in ogni caso del mestiere esercitato dall'allievo.

Disegno ornamentale

6 ore settimanali d'insegnamento

—

Copia di modelli in rilievo, in gesso, in terra, in legno; primo a contorno, poi ad ombreggio a tutto effetto. Studi elementari di figura, animali e paesaggio. Studi decorativi di mobili, utensili, in ferro, legno ed in pietra. Decorazioni varie in rapporto al mestiere esercitato dall'allievo.

Avviamento alla composizione incominciando dalle riduzioni di un motivo di data forma in una forma diversa, adattando, modificando, aggiungendo per avere un complesso armonico, unico.

Plastica

6 ore settimanali d'insegnamento

—

L'insegnamento della plastica deve considerarsi in generale come completamento dello studio del disegno ornamentale e fondamentale per l'intagliatore, il modellista ed il decoratore.

Copia dei bassirilievi — Insiemi a graffito — Collocazione delle masse d'insiemi, e loro modellazione senz'uso di stecche — Rettificazione con le stecche, tenendo conto della differenza d'oggetto — Intaglio e modellazione successiva — Sotto-squadri — Pulitura delle superfici ornamentali e dei fondi.

Fisica sperimentale.

4 ore d'insegnamento settimanale

—

Nozioni generali — Proprietà fisiche dei corpi — Nozioni sui moti e sulle forze — Riposo e moto — Inerzia — Forza, potenza e resistenza — Misura delle forze — Composizione delle forze — Equilibrio — Forza centrifuga, suoi effetti — Leve — Attrazione universale — Gravità, centro di gravità, sua determinazione sperimentale — Filo a piombo — Equilibrio dei corpi pesanti — Bilancie — Caduta dei gravi nel vuoto — Piano inclinato — Pendolo — Attrazione molecolare — Capillarità — Assorbimento.

Idrostatica. — Caratteri dei liquidi — Principio di Pascal — Pressioni risultanti dal peso dei liquidi — Arganetto — Spinta dei liquidi — Pressione sul fondo dei recipienti — Botte di Pascal — Torchio idraulico — Condizioni d'equilibrio d'uno o più liquidi in uno od in più vasi — Livello ad acqua, ad aria — Sorgenti — Pozzi artesiani — Pressioni sui corpi immersi — Principio d'Archimede — Equilibrio dei corpi immersi o galleggianti — Metacentro — Pesi specifici, areometri a volume costante ed a volume variabile.

Dei gas. — Aria — Sua composizione — Forza espansiva, peso dei gas — Tubo di Torricelli — Barometro a vaschetta e di Fortin — Cause delle variazioni dell'altezza barometrica — Legge di Mariotte — Miscela dei gas e dei liquidi — Macchina pneumatica — Trombe — Sifone — Areostati.

Acustica. — Cause del suono — Onde sonore — Il suono non si propaga nel vuoto — Propagazione del suono nei liquidi e nei solidi — Velocità del suono — Riflessione del suono — Eco e risonanza — Intensità del suono, cause che lo modificano — Portavoce — Cornetto acustico.

Del calore. — Ipotesi sul calore, suoi effetti — Temperatura — Termometri — Dilatazione — Fusione, sue leggi — Solidificazione, sue leggi — Cristallizzazione — Miscele frigorifere — Vapori — Vaporizzazioni nel vuoto — Spazio saturo — Evaporizzazione — Ebollizione, sue leggi — Calorico latente — Condensazione dei vapori, sue cause — Conducibilità — Sorgenti di calore, e di freddo — Calorimetria.

Luce. — Sorgenti di luce — Fosforescenza — Corpi opachi, trasparenti, translucidi — Assorbimento e propagazione della luce — Ombra e penombra — Velocità ed intensità della luce — Fotometro — Riflessione della luce, sue leggi — Specchi piani, concavi, convessi — Formazione e caratteri delle immagini — Rifrazione, sue leggi — Rifrazione attraverso mezzi a faccie parallele, a faccie inclinate, a faccie curve — Lenti — Decomposizione della luce — Colori dello spettro — Proprietà luminose, calorifiche e chimiche dello spettro — Ricomposizione della luce — Teoria di Newton sulla colorizzazione dei corpi — Visione di alcuni strumenti di ottica.

Magnetismo. — Calamiti naturali ed artificiali — Forza magnetica, suo modo di distribuirsi — Attrazione e ripulsione — Direzione della calamita — Meridiano magnetico — Declinazione — Metodi di magnetizzazione.

Elettricità. — Sua scoperta — Sorgenti elettroscopi, pendolo elettrico — Corpi induttori ed isolanti — Elettrizzazione dei corpi conduttori — Accumulazione, potere delle punte — Elettrizzazione per influenza — Elettroforo — Macchina elettrica — Teoria dei condensatori — Bottiglia di Leyda — Effetti dell'elettricità — Elettricità dinamica — Galvani e Volta — Pila di Volta — Teoria chimica della pila — Pile a due liquidi — Pile a bicromato — Effetti delle correnti — Decomposizione dell'acqua e dei sali — Relazione tra magnetismo ed elettricità — Galvanometro — Suo uso — Calamitizzazione colle correnti — Telegrafo — Motori elettrici — Induzione — Effetti delle correnti indotte — Rocchetto di Ruhmkorff.

Trigonometria e Meccanica tecnologica.

4 ore d'insegnamento settimanale complessivamente.

Trigonometria.

Definizioni e formole principali, limitatamente alle quattro funzioni goniometriche principali: seno, coseno tangente, e cotangente — Limiti delle variazioni di tali funzioni col variare l'angolo da 0°, a 360°

Data una funzione goniometrica, trovare le altre in funzione di quella — Date le funzioni goniometriche di due archi, trovare quelle dell'arco, somma e differenza dei medesimi — Formule derivate dalle precedenti per gli archi doppi e per gli archi metà — Costruzione ed uso delle tavole goniometriche in parti di raggio — Risoluzione dei triangoli rettangoli, e dei triangoli qualunque — Area del triangolo.

Meccanica tecnologica.

Nozioni preliminari — Moto uniforme e vario — Rappresentazione

grafica del moto — Velocità ed accelerazione — Composizione e scomposizione del moto — Forza e massa.

Meccanica del punto materiale.

Concetto di lavoro meccanico — Principio di forza viva — Momento statistico delle forze — Moto uniforme circolare — Forza centrifuga e centripeta — Moto oscillatorio rettilineo — Equilibrio del punto materiale — Moto del punto materiale su linee resistenti — Applicazione al piano inclinato, tenuto conto dell'attrito.

Statica dei corpi solidi.

Concetto di sistema invariabile di punti — Risultante di più forze — Risultante di forze parallele — Composizione e scomposizione delle forze — Applicazione della gravità per diverse figure geometriche e per diversi solidi — Teoremi di Guldin — Equilibrio stabile, instabile, indifferente

Dinamica dei corpi solidi.

Principio delle forze vive — Principio di D'Alembert — Rotazione di un corpo attorno ad un asse fisso — Momento d'inerzia — Raggio di girazione — Moto geometrico di un corpo solido, interamente libero.

Statica elastica dei corpi.

Elasticità in generale — Modulo di elasticità inalterata per tensione — Resistenza alla flessione — Momento d'inerzia delle sezioni trasversali — Linea elastica — Solidi di uniforme resistenza — Teoria delle molle — Resistenza allo schiacciamento — Sforzo di taglio — Resistenza per torsione.

Dinamica elastica dei corpi

Resistenza viva d'elasticità — Urto dei corpi elastici — Urto rettilineo centrale — Urto eccentrico — Centro di percossa — Urto obliquo.

Ciascuno di questi temi viene svolto coi metodi più semplici e di pratica applicazione, onde gli allievi possano conoscerne l'importanza risolvendo problemi che hanno attinenza coi mestieri, scopo della scuola.

4° PERIODO DI STUDIO O QUARTO CORSO.

Orario settimanale complessivo ore 30.

Computisteria.

Due ore d'insegnamento settimanali.

Completamento dell'esercizio di scrittura doppia relativa ad aziende commerciali industriali, con tutte le operazioni relative al bilancio di chiusura.

Disegno ornamentale.

6 ore d'insegnamento settimanale.

Studi dal rilievo a tutto effetto, a matita ed all'acquarello — C pie della fotografia a sfumino, a carbone, all'acquarello — Studio di fiori coloriti — Figura decorativa (teste ed estremità) a tutto effetto — Disegni policromati di mosaici, stoffe, tappeti, decorazioni di pareti e di soffitti — Studio di composizione per ornamentazione degli oggetti artistici di produzione delle officine scolastiche nei loro tre rami.

Disegno geometrico.

6 ore d'insegnamento settimanale.

Disegno di macchine e d'istrumenti dal vero, o da disegni attinenti alle tre arti della scuola — Prospetti, piante, sezioni d'ogni oggetto che si deve produrre nelle officine — Particolari architettonici e proiettivi di porte, di finestre, arcate, ecc., in diversi stili — Progetti di composizione.

In ogni caso il disegno geometrico, non è mai copia di tavole o di modelli, che servono di guida.

Plastica.

6 ore d'insegnamento settimanale.

Bassirilievi e rilievi a traforo da disegni ombreggiati o da fotografie — Deduzione del rilievo dalle ombre, e dai toni delle mezze tinte — Modellazione di teste e figure decorative ad alto rilievo — Studio di fiori, foglie e frutte dal naturale — Composizione nelle varie arti, di cui è scopo la scuola.

Cinematica per fabbri-ferrai e falegnami.

3 ore d'insegnamento settimanale per ognuna arte.

6 ore settimanali per il docente.

Cinematica.

Generalità — Organi meccanici — Trasmissione di moto fra due organi — Diverso loro modo d'azione — Teoremi fondamentali sulla trasmissione del moto — Cunei — Eccentrici — Manovelle — Bocciuoli — Viti — Bilancieri — Trasmissione per contatto di sviluppo fra assi paralleli o comunque disposti — Trasmissione del moto per contatto di sviluppo — Con ragione variabile di velocità — Cingoli e catene — Nozioni geometriche sulle curve, che servono di profilo ai denti — Epicicloide, ipicicloide, cicloide — Sviluppante di circolo — Ruote dentate, loro diverse specie — Diverso modo di tracciare il profilo dei denti — Ruote ad angolo — Ruote iperboliche — Trasmissione del moto fra due assi ad angolo retto in piani diversi — Vite perpetua — Tiranti — Costruzione approssimata dalle ruote dentate — Giunti — Innesti — Arresti — Governatori, freni e volanti.

Chimica sperimentale.

4 ore d'insegnamento settimanale.

Generalità — Idrogeno — Ossigeno — Azoto — Aria, sua composizione — Acqua, sua composizione, potabile, non potabile, minerale — Acido solforoso, solforico, solfidrico, loro proprietà ed usi industriali — Cloro, suo potere decolorante e disinfettante — Acido cloridrico, preparazione e proprietà — Cenni sul bromo e sullo jodio — Acido fosforico — Arsenico — Antimonio — Acido borico, sue applicazioni — Acido silicico, sue varietà — Carbonio, suo potere assorbente, decolorante, disinfettante — Ossido e acido carbonico — Dei carburi gassosi di idrogeno, gas illuminante.

Generalità sui metalli, ossidi ed idrati — Solfuri — Cloruri e sali — Potassio e sodio — Potassa e soda caustica — Carbonati e loro preparazione industriale — Cloruro di sodio, sua estrazione — Sal gemma — Nitrato di potassa — Magnesio, magnesia, carbonato e solfato di magnesia — Carbonato di calce, sue proprietà — Calce magra grassa, idraulica — Solfato di calce, sue proprietà — Barite — Carbonato, solfato, e cloruro di bario — Nitrato di stronziana — Alluminio, sua estrazione — Allumina — Allume — Ferro e modi di estrazione — Ossido, cloruro e solfato di ferro — Zinco — Cadmio — Cobalto — Nichelio — Ossido di manganese — Bismuto, suoi ossidi, nitrati, e sotto nitrati — Piombo, ossido e carbonato di piombo — Cloruro e solfato di piombo — Rame, suoi ossidi e solfati — Mercurio — Argento, suo nitrato e cloruro — Oro e platino — Cloruri di questi metalli.

Tecnologia meccanica.

3 ore d'insegnamento settimanale per ognuna delle tre arti e perciò per l'insegnamento complessivo.

9 ore settimanali.

Tecnologia dei metalli. — 1° Della ghisa, del ferro, dell'acciaio — Differenza fra questi materiali e loro proprietà fisiche — Temperatura dell'acciaio — Produzione della ghisa, del ferro e dell'acciaio — Leghe della ghisa e dell'acciaio — Del rame — Dello zinco — Dello stagno — Del piombo — Dell'ottone e del bronzo.

2° Lavorazione dei metalli — Del getto della ghisa e degli altri metalli in forma di sabbia, di argilla e di metallo e di altre materie — Della foggiatura dei metalli a martello, coi cilindratoi e colle filiere.

3° Lavorazione dei metalli — Mezzi per tener fermo il lavoro — Mezzi per dividere e misurare — Mezzi per disgiungere e foggiare — Scalpelli — Cesoie, spine o punzoni — Trapani — Cilindratoi — Agguagliatoi — Allargatoi — Spianatrici — Pialatrici — Limatrici — Torni — Mezzi per fabbricare viti.

Unione dei lavori in metallo. — Saldature, inchiodature e congiunzione per foggiatura speciale.

Finimento dei lavori e lavatura all'acqua forte — Imbiancamento dell'argento — Bollitura e colorazione dell'oro — Raschiature — Arrotature — Brunire — Incidere — Rabescare — Stagnare — Zincare — Impiombare — Rivestimento di rame — Copertura di ferro ed

ottone — Indorare — Inargentare — Rivestimento di platino — Iridiscenza — Smaltatura — Imitazione dello smalto — Bronzatura, annerimento — Coloritura a vernice od a lacca.

Tecnologia dei legnami. — Proprietà del legno — Influenza della umidità — Putrefazione e tarlatura — Modi d'opporsi agl'inconvenienti derivanti dall'assorbimento dell'umidità — Lavatura e trasformazione chimica dei succhi — Legno maturo, modo di predisporlo al taglio — Seghe a mano — Mulini a seghe.

Mezzi per tener fermo il lavoro, per misurare e per dividere — Mezzi per foggiare — Seghe — Coltelli — Bulini — Scalpelli — Macchine da incastri — Pialle — Macchine da piallare e scorniciare — Ferri da modanature — Raspe — Stampe — Lesine — Punzoni — Trivelli — Trapani — Macchine perforatrici — Torni.

Piegamento e compressione del legno — Ornati con legno plastico — Unione e commettitura delle parti — Incollare — Inchiodare — Unire con viti, con perni, con cunei, con cerchi, con fascie — Unione con foggie particolari delle parti componenti — Finimento dei lavori — Raschiare, arruotare, tingere, lustrare, pulire — Iniezioni ad olio — Coloriture diverse — Inverniciature — Indoratura ed inargentatura, ad olio ed a colla — Lavori speciali da carrozzaio, bottaio, tornitore, intagliatore, incisore, canestraio.

Tecnologia dei materiali da costruzione. — Pietre naturali — Estrazione e preparazione delle pietre — Lavorazione e pulimento dei marmi — Terre e sabbie — Laterizi, loro composizione e fabbricazione — Cenni sulle fornaci — Calcine comuni, loro preparazione — Calci idrauliche — Estinzione e conservazione delle calcine — Cementi — Pozzolane — Gesso — Malte — Calcestruzzo — Bitumi.

Brevi cenni sulle costruzioni — Delle fondazioni — Trasporto delle terre — Costruzioni di muri in pietrame ed in laterizi — Delle scale — Delle arcate — Dei centini, delle volte — Delle impalcature, dei cavalletti — Dei lavori accessori, copertura, tramezzi, soffitti, pavimenti, incrostature, ecc.

Art. 75.

I programmi per il lavoro manuale avranno le seguente estensioni:

I. Periodo.

GLI ALLIEVI ESERCITANO ALTERNATIVAMENTE I TRE MESTIERI.

Tracciamento su lamiere, su tavole di legno, su pietre di sagome a profilo rettilineo, sotto angolo vario o variamente curvi, formanti intrecci geometrici più o meno complessi, taglio secondo il profilo tracciato, pulitura degli orli colla lima, e colla raspa, così che le varie parti combacino a formare il complesso, che si vuole produrre. In questo primo intervallo gli allievi lavorano indistintamente metalli, legnami e pietre, senza distinzione di mestiere.

II Periodo.

SEPARAZIONE DEL LAVORO SECONDO IL MESTIERE PRESCELTO DALL'ALLIEVO.

Fabbri-Ferrai. — Congiunzioni speciali dei metalli per foggiatura delle parti nella composizione di disegni speciali per ferriate, griglie, cancellate, catene, ecc.

Primi saggi di fucinatura e di lavori foggiati a martello — Corpi geometrici regolari foggiati da lamiere come applicazione di stereometria.

Falegnami. — Congiunzione in legname per foggiatura delle parti, saggi di carpenteria architettonica, composizione dei grandi corpi con pezzi minuti, per ottenere parti di mobili o di utensili invariabili allo stato igrometrico dell'aria — Saggi d'intarsi composti con piccoli elementi ripetuti — Applicazioni stereometriche in legno.

III Periodo.

Seguito e compimento delle operazioni del 2° intervallo, e più specialmente intersezione geometrica dei corpi fra loro applicando la geometria descrittiva — Dallo studio e sviluppo delle superficie dedurre e costruire le intersezioni dei corpi finiti a faccie piane, dei corpi cilindrici, conici e di rivoluzione — Applicazioni speciali all'industria esercitata dall'allievo, dei corpi elicoidali ed iperbolici — Per muratori specialmente, studi sulle volte, costruzioni delle centine di esse, dalle più semplici alle più complesse.

IV Periodo.

Fabbri-Ferrai. — Lavori d'applicazione in progetti di macchine operative, a complemento del materiale d'officina, costruzione di modelli operativi di macchine per i gabinetti di Fisica e di Tecnologia meccanica, sempre su disegni preparati dagli allievi stessi — Fucinatura: - aiuto e preparazione delle parti fucinate nelle macchine, cancellate artistiche, lampadari decorati a stampo ed a martello, ferramenti per serrature fatte a martello od a limatura — Lavori da chiavaiuolo, saldature ed innesti, piegature, ribattiture, inchiodature in lavori da calderaio e tutto questo sempre su disegni preparati dagli allievi stessi.

Pei Falegnami. — Mobili di lusso in accordo colla tornitura e coll'intaglio studi di disegno fatti dagli allievi stessi — Mobilio semplice, elegante di forma — Impiallacciatura, intarsi — Modelli di porte, portoni, serrande per finestre, in cui si avrà cura alla esattezza della commettitura, alla semplicità, alla solidità, ed alla stabilità delle chiusure risultanti.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,
BONACCI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Ricompense al valor militare

Determinazione ministeriale, approvata da S. M., in udienza del 5 febbraio 1893:

Medaglia d'argento.

Porzio Giuseppe, appuntato, legione carabinieri Reali, Cagliari, n. 845 di matricola.

Il 15 ottobre 1892, in territorio di Giave (Sassari), trovandosi appiattato con altri militari per arrestare due pericolosi latitanti, riportò tre ferite da uno dei malfattori, che gli esplose contro il proprio fucile. Senza perdersi d'animo, rispose con tre colpi a mitraglia e, malgrado gli mancassero le forze, tentò pure di raggiungere il feritore.

Curione Francesco, carabiniere, id., Palermo, n. 2074 id.

La sera del 27 novembre 1892 in Favara (Girgenti), sorpresi 3 malfattori, coraggiosamente li inseguì ed afferratone uno ricevè da esso in pieno petto un colpo di rivoltella pel quale morì dopo penosa agonia.

Fadda Efisio, tenente carabinieri reali, legione Cagliari.

La sera del 6 dicembre 1892, in Santoro, territorio di Orani, disposto l'accerchiamento di un ovile dove erano rifugiati cinque latitanti, diede con un solo dipendente l'assalto a quella località, sprezzando le offese dei malfattori che facevano fuoco, e, benchè contuso per accidentale caduta, venne a lotta con uno di essi e riuscì a ridurlo ai ferri.

Sannia Angelo, maresciallo d'alloggio, id., Cagliari, n. 103 di matricola.

Nella preaccennata circostanza coadiuvò coraggiosamente il suo superiore, penetrando per primo nell'ovile dove impegnò colluttazione con uno dei malfattori, il quale benchè ferito reagiva, e riuscì ad assicurarlo alla giustizia.

Bitti Giuseppe, vice brigadiere, id., Cagliari, n. 891 id.

Nella stessa circostanza contribuì col pericolo della vita alla riuscita dell'operazione, e dando prova di fermezza e coraggio rispose con calma al fuoco dei malfattori mettendone qualcuno fuori di combattimento.

Medaglia di bronzo.

Lo Re Antonio, brigadiere legione carabinieri Reali, Napoli, n. 2104 di matricola.

La notte del 24 settembre 1892, in Tufino (Caserta), affrontato

coraggiosamente un malfattore che gli sparò contro a bruciapelo un colpo di pistola, riuscì a disarmarlo e a trattenerlo in arresto.

Boffalo Angelo, id., id., Roma, n. 1927 id, Viganò Pietro, carabiniere id., Roma, n. 2018 id..

La sera del 25 settembre 1892, in Valmontone (Velletri), per coraggio e sangue freddo si distinsero nel reprimere una sommossa popolare, nella quale rimasero feriti per colpi di pietra un delegato di P. S. e quattro militari dell'arma.

Roscioli Luigi, id., id., Palermo, n. 2517 id.

La sera del 27 novembre 1892, in Favara (Girgenti), mentre un suo compagno sorprese ed inseguì tre malfattori, si distinse per abnegazione e coraggio, inseguendo egli pure i tre fuggiaschi e raggiungendone uno che fu da lui tradotto in caserma.

Sorrentino Carmine, furiere 79 fanteria, n. 21 id.

Il 27 novembre 1892, in Corato (Bari), affrontò coraggiosamente, facilitandone l'arresto, un individuo reo di ferimento, che fuggiva armato di revolver, e che per liberarsi da lui gli esplose contro un colpo, andato fortunatamente a vuoto.

Panetta Francesco, caporale allievo sergente 66 id, n. 439 id.

La sera del 4 dicembre 1892, in Ascoli Piceno, apostrofato da vari borghesi i quali per mera malvagia brutalità pronunziavano parole ingiuriose per l'esercito, quantunque ferito da sassate riuscì ad arrestare uno di quei facinorosi.

Fugazza Filippo, id. id. 66 id., n. 649 id.

Nella suddetta occasione coadiuvò energicamente il compagno.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti in Vittoria durante il 2° trimestre 1892.

Pedrotti Alberto, d'anni 29, morto ad Hetheote il 29 giugno 1892.

Giudice Silvestro, d'anni 83, morto a Benevolent Asylum, Melbourne, il 26 giugno 1892.

Melbourne, 29 dicembre 1892.

Il R. Vice Console
JAMES WIGHTON.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè

1. N. 819830 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 145, al nome di Bernasconi Filomena, *Gerolamo* e Clelia fu Giosuè, minori, sotto la patria potestà della madre Casartelli Angela fu Gerolamo;

2. N. 819831, intestata come la precedente, per L. 435;

3. N. 837911, intestata come la precedente, per L. 50, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bernasconi Filomena, *Luigi-Gerolamo* e Clelia fu Giosuè, minori, ecc, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 gennaio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0|0, cioè: N 876945 d'iscriz. sui registri della Direzione Centrale, per L. 680, al nome di Bedarida *Clotilde* fu Beniamino, minore, sotto la curatela del marito Eugenio Sacerdote, domiciliata in Montiglio (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bedarida *Allia detta anche Clotilde* fu Beniamino, minore, sotto la curatela del marito Eugenio Sacerdote, domiciliata in Montiglio (Alessandria), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 gennaio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso.

Per disposizione del Procuratore Generale del Re presso la Corte di appello di Napoli e per gli effetti di cui agli articoli 29 a 33 della legge 13 settembre 1874 n. 2079 (serie 2ª), si fa noto che il cav. Giovanbattista Bottiglieri, già Conservatore delle Ipoteche in Salerno, ha cessato per causa di morte dalle predette funzioni col giorno 23 luglio 1887.

Napoli, 8 febbraio 1893.

D'ordine
Il sostituto segretario della prima Divisione della Procura Generale di Napoli.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione di un esame di concorso per l'ammissione di cinquanta allievi alla 1ª classe della R. Accademia navale per l'anno scolastico 1893-94.

§ 1. — **Condizioni per l'ammissione.**

Art. 1.

Per l'anno scolastico 1893-94 è aperto un esame di concorso per l'ammissione di cinquanta allievi alla 1ª classe della R. Accademia Navale.

Art. 2.

Gli aspiranti all'ammissione devono riunire le seguenti condizioni:

a) Essere cittadini del regno.

b) Non essere nati prima del 1° gennaio 1878 nè dopo il 1° gennaio 1881.

c) Avere l'idoneità fisica alla carriera militare marittima in base alle condizioni specificate all'art. 9.

d) Aver tenuto sempre buona condotta e non essere stati espulsi da istituti militari o civili.

e) Avere il consenso del padre o del tutore tanto per presentarsi al concorso, come per contrarre l'arruolamento militare prima di conseguire la nomina ad ufficiale nella R. marina.

f) Ottenere l'idoneità nell'esame di concorso ed essere classificati, nel risultato complessivo, fra i primi cinquanta.

Art 3.

A parità di punti di merito ottenuti negli esami delle materie obbligatorie, avranno la preferenza:

1. I candidati che dimostreranno avere qualche conoscenza delle lingue straniere che si studiano nell'Accademia, cioè la tedesca, l'inglese e le francese.

2. Quelli provenienti dai regi collegi militari.

Il primo titolo di preferenza dovrà risultare da esperimento scritto ed orale. Il candidato dovrà dimostrare di sapere esprimere le proprie idee con sufficiente chiarezza per essere compreso nella lingua estera sulla quale sarà esaminato e rispondere sulle principali regole grammaticali.

Il titolo secondo dovrà essere provato colla presentazione degli estratti matricolari dei regi collegi militari e dei risultati degli ultimi esami subiti.

Art. 4.

I concorrenti già dichiarati ammissibili o anche entrati in Accademia, che saranno riconosciuti espulsi da qualche istituto militare o civile, ovvero colpevoli di reati comuni, non saranno accettati o saranno rimandati alle famiglie.

Art. 5.

Chi non è presente alla chiamata che dà principio al concorso perde la facoltà di concorrere.

Art. 6.

Il primo anno di corso all'Accademia è considerato come anno di prova per assicurarsi che i nuovi ammessi non soffrano infermità non manifeste, o non riconoscibili nella visita di ammissione, e per accertarsi della loro attitudine fisica alla professione dell'ufficiale di marina.

Verificandosi qualcuno di questi inconvenienti, l'allievo sarà rimandato alla famiglia.

§ 2. — **Domande per l'ammissione al concorso.**

Art. 7.

La domanda per l'ammissione al concorso, fatta su carta da bollo da L. 0.50 dal padre, dalla madre o dal tutore, dovrà contenere le seguenti indicazioni:

1. Comune presso il quale il giovane verrebbe iscritto all'epoca della leva.

2. Istituto governativo o privato, dove il giovane ha compiuto gli studi.

Alla domanda dovranno essere uniti i documenti seguenti:

a) Copia dell'atto originale di nascita debitamente legalizzata.

b) Certificato dell'ufficiale dello stato civile constatante che il giovane è cittadino del regno.

c) Attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane.

d) Certificato di moralità e di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune nel quale il giovane ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni nei quali egli abbia dimorato durante gli ultimi 12 mesi e vidimato dal prefetto o sotto prefetto (modello 23 stabilito dal paragrafi 263-700 del Regolamento sul reclutamento del R. esercito)

Il visto del prefetto non è soggetto ad alcuna tassa speciale (paragrafo 419 lettera E, istruzione complementare al regolamento suddetto).

e) Atto di assenso del padre, in sua mancanza della madre o in mancanza di entrambi, del tutore espressamente autorizzato dal consiglio di famiglia per contrarre l'arruolamento. Questi atti dovranno essere redatti dai sindaci secondo i modelli 69 e 70 citati dall'articolo 196 dell'appendice al Regolamento sul reclutamento dell'esercito e muniti di marca da bollo da lire una.

f) Dichiarazione in carta da bollo da lire una del genitore, o tutore, di sottomettersi, senza riserva, alle disposizioni amministrative specificate nella presente notificazione e alle nuove che fosse giudicato opportuno introdurre in avvenire nel regime dell'Istituto, debitamente autenticata da regio notaro e conforme all'unito modello A.

Coloro che desiderano essere esaminati nelle lingue estere devono farne speciale domanda.

§ 3. — **Presentazione delle domande.**

Art. 8.

Le domande dovranno essere rimesse con piego raccomandato al comando della Regia Accademia navale di Livorno non più tardi del 15 settembre 1892.

Se trovate in regola, ne sarà accusata ricevuta; diversamente saranno dati gli occorrenti avvisi per le rettificazioni. Se dalle domande e dai documenti annessi risultasse che il concorrente non fosse nelle condizioni stabilite dalla presente notificazione, gli incartamenti verranno respinti ai mittenti.

Il ministro della marina si riserva in ogni caso la facoltà di escludere dal concorso quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado d'ufficiale.

L'elenco nominativo delle domande trovate in regola sarà chiuso il 30 settembre presso il comando della R. Accademia navale, per essere rimesso al Ministero della marina.

I documenti rimarranno custoditi nella Regia Accademia.

§ 4. — **Visita medica.**

Art. 9.

Per accertare se hanno le volute condizioni fisiche, i concorrenti saranno sottoposti ad una visita medica che precederà gli esami e sarà passata da una Commissione composta con ufficiali della R. Accademia e così costituita:

Un ufficiale superiore di vascello — Presidente.

Un medico capo, superiore per anzianità o grado a quelli della R. Accademia navale, destinato dal Ministero — Membro.

I due medici destinati alla R. Accademia — Membri.

La visita medica avrà principio il 15 ottobre alle ore 9 ant in Livorno presso la R. Accademia navale, in presenza della Commissione riunita, il cui verdetto sarà comunicato subito al ricorrente.

Per l'accertamento dell'attitudine fisica dei concorrenti alle esigenze del servizio militare e della vita di mare, gli ufficiali sanitari si atterranno rigorosamente ai criteri ed alle norme seguenti:

1. che, corrispondentemente all'età, sia il giovinetto bene sviluppato della persona, ben conformato e nello aspetto sano in modo che non solo debbano escludersi, per manifeste note, malattie organiche e costituzionali già nell'infanzia patite; ma ben anco apparenti alterazioni funzionali che, comunque passeggiere e curabili, possano dare ragione di dubbiezza sul perfetto e valido crescere e svolgersi del giovine organismo.

2. che non sia punto turbata l'armonia delle diverse parti del corpo, e sopratutto non esistano sproporzioni nell'altezza in guisa che, a completo sviluppo, essa possa essere inferiore alla normale.

3. che si consideri come cagione di inabilità ognuna delle imperfezioni fisiche ed infermità annoverate nel relativo elenco in vigore per la esclusione dal servizio militare nella R. marina, con l'avvertenza che, trattandosi di prescegliere fra volontari, il giudizio di constatazione debba informarsi al maggior scrupolo e rigore.

4. che sia affatto integra la percezione dei colori e *ad occhio nudo, correntemente e senza sforzo,* si leggano i caratteri tipografici (scala Snellen) di mm. 22,5 a non meno di metri 12 con la visione binoculare e a distanza non inferiore ai metri 6 con quella monoculare.

5. le lesioni non constatabili e diagnosticabili alla visita di ammissione, e quelle alterazioni che possano insorgere in processo di tempo tali da turbare permanentemente e progressivamente la assoluta integrità fisica necessaria a chi debba sottoporsi alle esigenze di un lungo servizio militare nella marina da guerra, saranno cagione di riforma dell'allievo a qualsiasi classe egli si trovi arrivato.

§ 5. — **Disposizioni per gli esami.**

Art. 10.

Gli esami ai concorrenti risultati fisicamente idonei comincieranno alla Regia Accademia navale nel giorno successivo a quello in cui sarà ultimata la visita medica.

Art. 11.

La Commissione esaminatrice sarà così composta:

Presidente. Il comandante in secondo, direttore degli studi della Regia Accademia navale.

Membri. Due ufficiali superiori di vascello e tanti ufficiali e professori dell'istituto per poter comporre almeno due sotto commissioni in ciascuna delle quali entrino due tenenti di vascello e due professori civili.

Art. 12.

Nel primo giorno i concorrenti svolgeranno per iscritto il tema di lingua italiana e quello di aritmetica che saranno formulati dalla Commissione.

Gli esami in iscritto saranno privati e l'intera Commissione li vigilirà.

Nei giorni successivi avranno luogo gli esami orali, i quali saranno pubblici.

L'ordine di chiamata agli esami orali sarà stabilito mediante un sorteggio.

Gli esami facoltativi di lingue estere avranno luogo al termine di quelli sulle materie obbligatorie.

Le materie di esame sono quelle descritte nella seguente tabella *A*.

TABELLA A.

Materia d'esame per l'ammissione alla 1ª classe della Regia Accademia navale, loro coefficienti e durata di ogni esame.

MATERIE D'ESAME	Modo di esame	Durata massima di ogni esame	Coefficienti
Obbligatorie.			
Lingua italiana	Scritto	3 ore	6
	Orale	20 minuti	
Aritmetica ragionata	Scritto	2 ore	6
	Orale	20 minuti	
Storia	Orale	15 minuti	1
Geografia	Orale	15 minuti	1
Facoltative.			
Lingua francese	Scritto ed orale	15 minuti	0
Id. inglese			
Id. tedesca			

Art. 13.

I punti ottenuti nell'esame scritto ed orale di lingua italiana si compensano fra di loro. Lo stesso ha luogo per gli esami di aritmetica.

Nell'assegnare il punto di merito al componimento italiano, si terrà anche conto della calligrafia.

Art. 14.

Gli esami orali per ciascuna materia saranno dati sopra due tesi del rispettivo programma, estratte a sorte dal concorrente.

La Commissione avrà però facoltà d'interrogare anche sopra le altre tesi del programma.

Art. 15.

Il candidato che non ottiene almeno dieci punti in ciascuna delle quattro materie obbligatorie non è ammesso a continuare gli esami ed è dichiarato non idoneo.

Art. 16.

Il sistema da seguirsi nella votazione sarà il seguente.

Gli esaminatori voteranno prima segretamente con pallottole bianche e nere sulla idoneità del candidato, quindi palesemente per mezzo di punti da 0 a 20 per la classificazione di merito.

I punti da 0 a 9 incluso serviranno per la classificazione dei non idonei, quelli dal 10 al 20 per gli idonei.

Art. 17.

Il punto di esami si otterrà per ciascun concorrente e per ogni votazione, sommando i punti dati dai singoli esaminatori e quindi dividendo tale somma per il numero di questi.

La media complessiva si farà colle materie obbligatorie e si otterrà moltiplicando il punto di ciascun esame per il coefficiente corrispondente, sommando poi i prodotti e dividendo questa somma per quella dei coefficienti.

Art. 18.

Fatta la media generale, i candidati che danno felicemente gli esami facoltativi avranno la precedenza soltanto su quelli che hanno la loro stessa media.

Art. 19.

Non sono concessi nè esami di riparazione, nè ripetizioni di esami.

Art. 20.

Ogni decisione relativa all'ammissione all'Accademia spetta al Ministro della marina.

§ 6. — **Disposizioni amministrative.**

Art. 21.

La pensione per gli allievi dell'Accademia navale è di lire ottocento annue da pagarsi per trimestri *anticipati*, decorrendi dal 1° ottobre-gennaio-aprile luglio.

Il trimestre dell'ammissione decorrerà dal 1° ottobre, ancorchè gli studi comincino in novembre.

Ogni allievo entrando in accademia sarà provveduto di una prima parte del corredo composta degli oggetti descritti nella *tabella B*, del valore di lire cinquecento.

Questa prima parte del corredo dovrà esser pagata all'atto dell'ammissione dell'alunno.

Se l'allievo rimarrà in Accademia anche dopo il primo anno scolastico, allora sarà provveduto del resto del corredo descritto nella *tabella C*. L'ammontare di questa seconda parte del corredo in lire trecento dovrà esser pagata al 1° luglio 1894.

Niun oggetto potrà esser fornito in natura. Ogni allievo è provveduto dalla R. Accademia dei prescritti libri di testo e degli oggetti di cancelleria.

Ad ogni allievo verranno accreditate annualmente lire duecentoquaranta in conto delle spese di rinnovazione, riparazione e conservazione del corredo. Le somme eccedenti tale assegno saranno a carico delle famiglie.

Art. 22.

Oltre le spese anzidette, le famiglie non avranno a sopportare che quelle non obbligatorie, ma autorizzate, che facessero i propri figli per divertimenti permessi, per francobolli e per cure eccezionali odontalgiche, non che quelle per il risarcimento di danni al materiale dell'istituto, per perdita di libri e oggetti scolastici e per eccezionale rimpiazzo di corredo.

Art. 23.

In conseguenza di quanto è detto negli articoli precedenti, all'atto dell'ammissione all'Accademia gli ammessi dovranno pagare alla cassa le somme seguenti:

Prima rata corredo	L. 500
Per tre mesi anticipati pensione	» 200
Totale	L. 700

I giovani per i quali non sarà fatto tale pagamento non saranno ricevuti.

Art. 24.

Le somme per pensioni ed accessori dovranno essere dirette al *Consiglio d'amministrazione della regia accademia navale* in numerario o biglietti con corso legale, ovvero con vaglia postali od altrimenti con titoli sovra un istituto di credito con sede a Livorno.

Le famiglie si dovranno rivolgere direttamente all'anzidetto Consiglio d'amministrazione per schiarimenti e notizie che loro occorressero riguardo a spese, pagamenti e corredo.

Art. 25.

Sarà espulso dall'Accademia quell'allievo i cui parenti lascieranno trascorrere 15 giorni dal 1° trimestre senza fare i dovuti versamenti alla cassa.

Quando un allievo lasci l'Accademia definitivamente, potrà essere delegato dalla famiglia a chiudere i propri conti, purchè essa ne informi direttamente il comandante della Accademia con lettera.

§ 7. — **Mezze pensioni e pensioni intere gratuite.**

Art. 26.

Sarà accordato il beneficio di mezza pensione gratuita, *entro i li-*

miti dei fondi a tale uopo stanziati in bilancio, coll'ordine di precedenza stabilito dai seguenti articoli.

Art. 27.

Per benemerenza di famiglia:

a) Ai figli degli ufficiali e sottufficiali della regia marina e del regio esercito e degli impiegati di carriera nelle amministrazioni dello Stato con diritto a pensione, purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria nè per cause che implichino biasimo per parte del Governo.

b) Ai figli dei decorati dell'ordine militare e civile di Savoia, della medaglia al valor militare od al valor di marina, o della medaglia dei mille.

c) Ai figli di coloro che abbiano preso parte a due, o più campagne di guerra nazionale.

d) Ai giovani appartenenti a famiglie, le quali, per segnalati servizi resi allo Stato, abbiano acquistato titolo di speciale benemerenza e risultino evidentemente meritevoli di particolare considerazione.

Art. 28.

Per merito personale:

a) Ai giovani che negli esami di ammissione alla regia Accademia risulteranno rispettivamente classificati nel primo decimo dei dichiarati idonei per concorso di esame, con la condizione però che abbiano riportato una media complessiva non inferiore ai 16|20.

b) Agli allievi classificati nel primo decimo agli esami annuali per ogni anno di corso con una media complessiva non inferiore ai 16|20.

Art. 29.

Il beneficio dell'intera pensione gratuita per benemerenza di famiglia non sarà accordato che ai giovani di cui al comma *a*) dell'articolo 27 e col medesimo ordine di precedenza, i padri dei quali siano morti in guerra od in servizio comandato.

Art. 30.

Potranno però cumularsi a favore di uno stesso giovane due mezze pensioni per titoli diversi, cioè l'una per benemerenza di famiglia e l'altra per merito personale dell'allievo.

Art. 31.

Il beneficio della pensione, o mezza pensione gratuita si riferisce unicamente alla pensione propriamente detta e non già alle spese per la provvista del corredo ed a quelle indicate all'art. 21, che saranno obbligatorie per tutti.

Art. 32.

Il beneficio della mezza, o dell'intiera pensione gratuita per benemerenza di famiglia s'intenderà concesso per tutta la durata della permanenza nella Regia Accademia navale. Esso verrà però sospeso durante l'anno scolastico che l'allievo ripetesse per insuccesso negli esami.

Il beneficio della mezza pensione gratuita per merito personale s'intende accordato per un solo anno.

Art. 33.

Le domande per ottenere una pensione, o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia dovranno esser fatte in carta da bollo da una lira ed indirizzate al Ministero della marina (Direzione generale del servizio militare) al quale, secondo la qualità del postulante, dovranno pervenire nei modi seguenti:

a) se ufficiale od impiegato della Amministrazione militare, per via gerarchica;

b) se impiegato civile, per mezzo dell'Amministrazione cui appartiene od alla quale ha appartenuto, se giubilato;

c) se militare in riposo, o se tutore di orfano di militare, per mezzo della capitaneria di porto, o del comandante del distretto;

d) se tutore d'orfano d'impiegato civile, per mezzo dell'Amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti comprovanti che il padre dell'aspirante ha, ovvero aveva (se defunto), i titoli per ottenere tale pensione.

Tali domande dovranno essere inoltrate nello stesso limite di tempo stabilito per le domande di ammissione.

Le autorità che le trasmetteranno dovranno accompagnarle con particolari informazioni sui titoli di benemerenza del padre.

§ 8. — **Disposizioni generali riguardanti gli allievi che saranno ammessi nella R. Accademia navale in base alla presente notificazione.**

Art. 34.

1. Il nome dei giovani ammessi alla Regia Accademia navale verrà pubblicato nel giornale militare della R. marina e nella *Gazzetta Ufficiale*, ed alle famiglie verrà indicata direttamente la data di presentazione dei nuovi allievi nella Regia Accademia.

In ogni caso s'intenderà decaduto dal diritto di essere ammesso chiunque per malattia od altro non avrà potuto costituirsi dopo trascorsi dieci giorni dalla data stabilita per l'ammissione. Cesserà di appartenere alla Regia Accademia chi se ne allontani senza permesso.

2. Si crede utile avvertire che, in seguito ad accordi presi tra il Ministero della Marina e quello della pubblica istruzione, sono rese esecutorie le seguenti disposizioni riguardanti il pareggiamento degli studi della R. Accademia navale con quelli degli Istituti superiori del Regno.

I.

L'allievo dell'Accademia che avrà superato favorevolmente l'esame del 1° anno di corso sarà ammissibile al 4° anno della sezione-fisico-matematica di un Istituto tecnico.

II.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 2° anno di corso sarà ammissibile al 1° anno di una facoltà di scienze fisico-matematiche pel diploma d'ingegnere.

III.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 4° anno di corso, sarà ammissibile al 2° anno di una facoltà di scienze fisiche-matematiche, coll'obbligo di seguire il corso di chimica, quando anche questo fosse compreso fra le materie d'insegnamento del 1° anno dell'università.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 5° anno di corso, sarà ammissibile al 1° anno di una scuola di applicazione per gli ingegneri.

3. La Regia Accademia è retta in conformità delle leggi e dei regolamenti della Regia marina e di uno speciale regolamento interno suo proprio.

Gli allievi possono contrarre arruolamento volontario, qualora abbiano compiuto il 17° anno di età e diano sufficienti garanzie di buona riuscita nel regio servizio militare marittimo.

Dopo di avere subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso e prima di essere promossi ufficiali, gli allievi dovranno contrarre la ferma di sei anni per l'arruolamento volontario nel corpo Reale equipaggi ed aver raggiunto un periodo di navigazione non inferiore a 12 mesi sopra Regie navi armate.

Roma, 31 gennaio 1893.

Il sotto segretario di Stato
G. PALUMBO.

Programma d'esame (di cui a tabella A) per l'ammissione alla 1ª classe alla R. Accademia navale

Lettere italiane.

Esame scritto.

Il candidato deve scrivere correttamente, senza errori di ortografia, grammatica o sintassi e fare un componimento italiano sopra un tema dato dalla Commissione.

Esame orale.

1. Teorica dei suoni. Vocali; consonanti; loro natura e loro mutazioni. Accento. — Vari modi di formazione delle parole. — Varie specie delle proposizioni. Parti del periodo. Punteggiatura.

2. Sostantivo e aggettivo. Loro formazione e loro flessione. Generi e numeri. Nomi alterati. Comparativo e superlativo. Concordanza

del soggetto col predicato. Varie forme dell'uno e dell'altro. Aggettivi sostantivati, formazione ed uso dei numerali.

3. Articolo e pronome. Varie loro specie. Loro flessione e loro uso.

4. Verbo. Sue specie, sua formazione e sua flessione. Significato, flessione ed uso dei verbi transitivi, intransitivi, attivi, passivi, riflessivi, impersonali.

5. Formazione, significato ed uso dei tempi del verbo. Coniugazione irregolare, verbi difettivi.

6. Modi del verbo e nomi verbali. Loro uso nelle proporzioni indipendenti e nelle dipendenti. Uso delle congiunzioni.

7. Preposizioni. Loro specie; loro uso. Preposizioni implicite. Formazione, specie ed uso degli avverbi. Figure grammaticali.

Aritmetica ragionata.

Esame scritto.

Il candidato dovrà eseguire correttamente un esercizio aritmetico che sia compreso nei limiti del presente programma.

Esercizio orale.

1. Numerazione. — Numerazione parlata e numerazione scritta. — Addizione e sottrazione dei numeri interi. — Teoremi sui quali queste operazioni sono basate e modo di eseguirle.

Definizione e formazione del complemento aritmetico.

2. Moltiplicazione dei numeri interi — Teoremi sui quali è basata questa operazione e modo di eseguirla nei vari casi che si presentano. — Teoremi relativi alla moltiplicazione di due o più fattori.

Potenza di un numero. — Prodotto di più potenze.

3. Divisione di numeri interi. Modo di eseguire questa operazione nei vari casi che si presentano. Teoremi relativi alla divisione. — Divisione di potenze.

4. Divisibilità. — Teoremi generali. — Caratteri di divisibilità per 2, 5, 4, 25, 8, 125, 9, 3, 11. — Prova per 9 e per 11 delle prime quattro operazioni.

Massimo comun divisore. — Teoremi sui quali è basata la ricerca del massimo comun divisore di due o più numeri. — Proprietà del minimo comun divisore.

5. Numeri primi e numeri primi fra loro. — Teoremi generali. — Criterio per conoscere se un numero è primo. — Formazione di una tavola di numeri primi.

Minimo comune multiplo. — Teoremi sui quali è basata la ricerca del minimo comune multiplo di due e di più numeri — Proprietà del minimo comune multiplo.

Scomposizione di un numero nei suoi fattori primi. — Condizione necessaria e sufficiente perchè due numeri siano divisibili l'uno per l'altro.

Ricerca di tutti i divisori di un numero.

Formazione del massimo comun divisore e del minimo comune multiplo di due o di più numeri.

6. Frazioni ordinarie. — Teoremi generali. — Trasformazioni delle frazioni. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione ed elevazione a potenza di frazioni.

Ricerca del quoziente di due numeri con una approssimazione data.

7. Numeri decimali. — Generalità. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione ed elevazione a potenza di numeri decimali.

Conversione delle frazioni ordinarie in numeri decimali e viceversa.

8. Radice quadrata. — Quadrato di una somma e conseguenze. Definizione della radice quadrata di un numero. — Teoremi relativi all'estrazione della radice quadrata di un numero intero e di una frazione a meno di una unità. — Modo di eseguire l'operazione.

Estrazione della radice quadrata con una data approssimazione.

9. Rapporti e proporzioni. — Rapporto di due grandezze e rapporto di due numeri. Teoria delle proporzioni.

10. Sistema metrico e numeri complessi. — Sistema metrico.

Numeri complessi. Riduzione di un numero complesso in frazione ordinaria e viceversa. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri complessi.

11. Grandezze proporzionali. — Definizioni e teoremi relativi alle grandezze direttamente o inversamente proporzionali.

Regola del tre semplice e composta; metodo di riduzione all'unità. — Regola d'interesse semplice e regola di sconto.

Divisione di un numero in parti proporzionali a numeri dati.

Regola di società e di alligazione

Storia.

Orientale e Greca.

1. Tradizioni bibliche sull'età antidiluviana e sui Noachidi. — Gli ebrei in Palestina e i patriarchi. Gli ebrei in Egitto. — Mosè. — Ritorno in Palestina. — I giudici. — I re. — La monarchia divisa. — Schiavitù e rimpatrio. — Gli egizi. — Le prime dinastie. — Ramsete II. Decadenza dell'Egitto. L'Egitto sotto i persiani. I fenici: età prima, della preponderanza di Sidone; età seconda, della preponderanza di Tiro. — Loro navigazione e loro colonie. Fondazione di Cartagine.

2. *Gli assiri*: il primo impero assiro da Nino e Semiramide a Sardanapalo. Il secondo impero assiro e sua caduta. Distruzione di Ninive.

I babilonesi: primo impero babilonese; Nabonassar; era caldea. Secondo impero babilonese. Nabucodonosor. Decadenza e fine dell'impero babilonese. L'impero dei Medi. I Persiani; Ciro il grande rovescia l'impero medo e fonda quello persiano; sue conquiste. Cambise e conquista dell'Egitto. Dario rompe guerra ai greci.

3. Divisioni della Grecia antica. Età eroica. Invasione dorica. Colonie dei greci in Oriente e in Occidente. — Sparta: leggi e istituzioni di Licurgo; guerre messeniche. — Atene sotto i re e gli arconti: Dracone, Solone; Pisistrato e i suoi figli. Cacciata d'Ippia. Riforme di Clistene e l'ostracismo.

4. Cagione della guerra dei persiani contro i greci. Le due prime spedizioni dei persiani in Gecia. Milziade a Maratona. Spedizione di Serse: Leonida alle Termopili, Temistocle a Salamina. Battaglie di Platea e di Micale. Guerra offensiva dei greci contro i persiani. Cimone. Pace coi persiani.

5. L'egemonia di Atene. Pericle. Guerra del Peloponneso. Caduta di Atene. I trenta tiranni. Trasibulo. Spedizione di Ciro il minore e ritirata dei diecimila. Nuova guerra fra Sparta e la Persia; Agesilao in Asia; lega contro Sparta; pace di Antalcida, Tebe oppressa da Sparta; Pelopida ed Epaminonda; battaglia di Leutra e di Mantinea. Decadenza generale della Grecia.

6. La Macedonia sotto Filippo II: Disegni di Filippo II sulla Grecia; Guerre sacre, Demostene; battaglia di Cheronea; sottomissione della Grecia. Alessandro il grande. Eccidio di Tebe. Guerre contro i persiani. Spedizione nell'India — suo ritorno. Navigazione di Nearco. Grandi disegni di Alessandro. Sua morte. Smembramento dell'impero di Alessandro.

Romana.

7. Prospetto geografico e divisione dell'Italia antica. — Cenni sui primitivi popoli dell'Italia. — Tradizioni sui primi Latini e sulla fondazione di Roma. Romolo e prima costituzione di Roma. Numa Pompilio e istituzioni religiose di Roma. Tullio Ostilio e distruzione di Alba. — Anco Marzio. — Origine della plebe. — Tarquinio Prisco. Servio Tullio e sua costituzione. — Tarquinio il superbo. — Cacciata dei Tarquinii.

8. Fondazione della repubblica di Roma. Cospirazione contro il nuovo governo. Guerra di Porsenna. Leggende. Insurrezione del Lazio. La dittatura. Battaglia del lago Regillo. — Lotte fra patrizi e plebei: secessione della plebe sul monte Sacro; istituzioni dei tribuni della plebe. Il decimvirato e le leggi delle XII tavole. Appio Claudio e Virginia. — La legge Canuleia; i tribuni militari consolari; i censori. — Guerre contemporanee alle dette lotte interne: coi Volsgi; coi Vejenti; cogli Equi; coi Galli Senoni. — Le leggi Licinie.

9. Guerre coi Latini e coi Sanniti. e conquista dell'Italia centrale. Guerra con Pirro e conquista dell'Italia meridionale. — Cagioni della guerra fra Cartagine e Roma e prima guerra punica. — Seconda guerra punica. — Guerre Macedoniche e guerra Siriaca. — Ultima guerra in Macedonia ed in Grecia. — Terza ed ultima guerra punica. I

Romani in Ispagna. — Viriato e i Lusitani. — Distruzione di Numanzia.

10. I Gracchi — Guerra numidica. — Guerra coi Cimbri e coi Teutoni. — La questione degli italiani e guerra sociale. — Guerra civile fra Mario e Silla e prima guerra contro Mitridate. Dittatura di Silla.

11. Guerra contro Sertorio. — Guerra contro Spartaco. — Guerra contro i pirati. Ultima guerra contro Mitridate. — Congiura di Catilina. — Primo triumvirato. — Guerre di Cesare nelle Gallie. — Guerra civile fra Cesare e Pompeo e poi fra Cesare e i Pompeiani. Dittatura di Cesare e sua morte.

12. Rivalità di Ottavio e Antonio, e guerra civile di Modena. — Secondo triumvirato e battaglia di Filippi contro gli uccisori di Cesare. Divisione delle provincie fra i triumviri e Sesto Pompeo. — Guerra fra Ottavio e Antonio: battaglia di Anzio; fine della Repubblica.

13. Condizioni dell'Impero, sua estensione, e suoi limiti sotto Ottaviano Augusto. — Orrenda tirannide: Tiberio, Caligola, Claudio, Nerone. — Primordi della società cristiana. Prime persecuzioni. — Anarchia militare: Galba, Ottone, Vitellio; vittoria di Vespasiano.

14. I tre Flavii; Vespasiano; Tito Domiziano. Età aurea dell'Impero: Nerva; Trajano: suo governo, sua guerra contro i Daci, e sua spedizione in Oriente. — Elio Adriano. Antonino Pio. Marco Aurelio e Lucio Vero. — Decadimento dell'Impero: dominio dei Pretoriani e seconda anarchia militare. I barbari invasori e gli imperatori difensori.

15. Mutazione nella costituzione per opera di Diocleziano: divisione dello Impero. — Ultima persecuzione dei Cristiani. Costantino, sue riforme e suoi editti in favore dei Cristiani. Riscossa del paganesimo sotto Giuliano, a vittoria finale del Cristianesimo sotto Teodosio. Ultima divisione dell'Impero in Orientale e Occidentale. — Nuove invasioni di barbari nell'Impero Occidentale. — Caduta dell'Impero Occidentale.

Geografia.

1. Principii di geografia cosmografica: La Terra; prove della sua rotondità. Assi e poli; Orizzonte e sua specie. — Punti cardinali e intermedi; rosa dei venti. — Equatore, Paralleli, Meridiani; Latitudine e Longitudine (Definizioni).

2. Principii di geografia fisica: Divisioni generali della superficie terrestre. Continenti ed isole; configurazione orizzontale e verticale. (Definizioni relative). — Oceani e loro situazione. — Mari, golfi, rade, baie, porti, canali e stretti. (Definizioni relative). — Acque continentali, correnti e non correnti. (Definizioni relative).

3. Popolazione della Terra; Divisioni naturali: Razze. — Lingue e Nazioni. — Religioni. — Divisioni politiche: Stati e forme di governo. — Colonie.

4. Europa: Confini. — Configurazione orizzontale, cioè: mari golfi, canali, stretti, capi, penisole ed isole dell'Europa. — Configurazione verticale: Spartiacque europeo; versanti generali e fiumi principali di ciascun versante. — Regioni naturali in cui si divide l'Europa. — Stati d'Europa e loro capitali.

5. Italia: Confini naturali della regione italica. — Mari e golfi che la contornano. — Isole. — Le Alpi che cingono l'Italia e loro divisioni in otto sezioni. — Gli Appennini e loro divisioni in sei sezioni. — Fiumi principali d'Italia e città più importanti che bagnano.

6. Asia fisica: Confini. — Configurazione orizzontale (come al n. 4). — Configurazione verticale: Altipiano centrale e versanti generali (settentrionale, orientale, meridionale e occidentale): catene che li determinano e grandi fiumi che li percorrono. — Bacino interno del Caspio e dell'Aral; suoi fiumi.

7. Asia politica: Stati asiatici indipendenti e loro capitali. — Possedimenti europei: russi; inglesi; francesi; portoghesi; turchi.

8. Africa fisica: Confini. — Configurazione orizzontale (come al n. 4). Configurazione verticale: Altipiani e catene di montagne. — Fiumi principali che si versano: nel Mediterraneo, nell'Oceano Atlantico, nell'Oceano Indiano.

9. Africa politica: Stati indipendenti e possedimenti europei: *a*) lungo il Mediterraneo; *b*) lungo l'Atlantico; *c*) lungo l'Oceano Indiano e il mar Rosso. — Stati interni. — Divisione politica delle isole africane.

10. America fisica: Confini e divisione in America settentrionale e meridionale. — Configurazione orizzontale di ciascuna (come al n. 4). — Configurazione verticale (simmetrica) delle due Americhe: grandi catene montane nell'una e nell'altra, versanti che ne derivano e grandi fiumi che li percorrono. — Grandi pianure.

11. America politica: Le 19 repubbliche dell'America e loro capitali. — Possedimenti europei: inglesi, spagnoli, francesi, olandesi, danesi.

12. Oceania: sue divisioni: Isole della Malesia. — Australia e isole della Melanesia. — Principali gruppi d'isole della Polinesia e della Micronesia. — Stati indipendenti dell'Oceania. Possedimenti europei: inglesi, olandesi, spagnoli, portoghesi, francesi, germanici.

Lingue estere.

Esami facoltativi.

Scrivere sulla lavagna sotto dettato.
Lettura e versione in italiano.
Esporre le principali regole grammaticali.

MODELLO A, *di cui all'art. 7*

Modello dell'atto di sottomissione citato dall'art. 7 comma f) della notificazione

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto . . . .
domiciliato . . . . . via . . . .
N. . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti della Regia Accademia navale, a pagare pel giovane . . . . . all'atto della sua ammissione nell'Accademia stessa, la prima rata in lire 500 (dico cinquecento) dell'importo degli oggetti di primo corredo che saranno a lui provveduti e la seconda rata in lire 300 (dico trecento) il 1° luglio 1894, se il giovane resterà in Accademia.

Mi obbligo ugualmente a pagare la pensione di lire 800 (dico ottocento) per trimestre anticipato, per tutto il tempo che rimarrà nell'Accademia navale, nonchè l'importo del sestante in lire 250 e tutte le altre spese che volta per volta mi saranno indicate dall'Amministrazione di quell'Istituto.

N.B. Quest'atto sarà disteso in carta bollata e la firma sarà debitamente autenticata dal regio notaio, col visto del presidente del Tribunale penale del circondario e debitamente registrato.

TABELLA B, *di cui all'art. 21.*

Tabella del corredo da provvedersi all'ammissione degli allievi e suo costo approssimativo

N.	1	Cappotto di casa	L.	30.00
»	1	Soprabito di uscita	»	50.00
Paia	1	Calzoni di uscita	»	24.00
N.	1	Giacchetta	»	40.00
»	1	Panciotto	»	9.00
Paia	2	Calzoni per casa	»	30.00
N.	2	Cravatte di seta	»	2.40
»	10	Camicie di casa	»	40.00
»	4	Dette di uscita	»	22.00
»	24	Fazzoletti di tela	»	10.50
»	6	Mutande di tela di cotone	»	18.00
»	3	Lenzuoli di tela di lino	»	28.20
»	4	Fodere per guanciali	»	7.00
»	8	Tovaglioli	»	6.86
»	10	Asciugamani di Fiandra	»	13.00
»	2	Asciugatoi da bagno	»	9.30
»	1	Coperta di lana	»	13.14
»	1	Detta di cotone	»	8.00
»	1	Pugnalino con cinturino di pelle nera	»	29.00

Paia	2 Stivalini	»	18.00
»	3 Scarpe	»	18.00
»	12 Calzine di cotone	»	10.80
»	2 Guanti di pelle di daino	»	4.80
N.	1 Berretto di uscita con trofeo	»	11.40
»	1 Berretto alla marinara	»	5.35
»	2 Maglie di lana bleu con maniche di ricambio	»	36.00
»	1 Cintura di nastro	»	2.25
Paia	1 Ucse di olona	»	3.00
	Totale	L.	500.00

TABELLA C, *di cui all'art. 21*

Tabella della seconda parte del corredo da provvedersi se l'allievo rimane in Accademia dopo il primo anno scolastico, e suo costo approssimativo.

N.	1 Calzone di panno per casa	L.	15,00
»	5 Detti di olona	»	32,50
»	4 Camicie di tela di cotone	»	16,00
»	2 Dette di mussola per uscita	»	11,00
»	3 Dette di cotonina	»	22,50
»	3 Detta di flanella	»	18,00
»	1 Detta di lana da inverno	»	12,00
»	2 Mutande di tela di cotone	»	6,00
»	1 Mutandina da bagno	»	1.20
»	3 Lenzuoli di tela di lino	»	28,20
»	4 Tovaglioli di tela	»	3,40
»	1 Coperta di lana	»	12,95
»	2 Brande di olona	»	14 50
»	1 Strafilaggio per brande	»	2,50
»	1 Cassa di legno con due serrature	»	19,00
Paia	6 Calzine di cotone	»	5,40
»	1 Guanti di pelle bianca	»	2,40
»	3 Guanti di filo bianco	»	5,70
N.	1 Sacco di tela di olona	»	3,25
»	1 Berretto alla marinara	»	5,35
»	1 Astuccio di cuoio con oggetti di toletta	»	16,35
»	1 Posata completa	»	10,00
»	1 Borsellino per moneta	»	2,00
»	1 Portabiglietti	»	2,50
»	1 Tascapane	»	3,50
»	1 Boraccia	»	2,25
»	1 Coltello con cordone	»	1,20
»	1 Valigia	»	6,80
»	1 Astuccio di compassi	»	18,55
	Totale	L.	300,00

2

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di L. 1500, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Lecce, a mente del disposto dal Decreto Ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 30 aprile p. v., le loro domande in carta da bollo da L. 1,20, corredate coi documenti prescritti dal Decreto Ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 24 dicembre 1892.

Il Direttore della Sanità
L. PAGLIANI.

3

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 febbraio 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Belluno	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	7 3	3 0
Milano	coperto	—	7 3	0 5
Verona	sereno	—	9 5	0 3
Venezia	nebbioso	calmo	9 0	1 9
Torino	sereno	—	4 4	0 4
Alessandria	coperto	—	5 8	0 5
Parma	coperto	—	3 8	1 1
Modena	3[4 coperto	—	6 0	1 0
Genova	piovoso	calmo	11 2	7 0
Forlì	3[4 coperto	—	5 6	0 5
Pesaro	nebbioso	calmo	7 1	0 8
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	13 1	5 1
Firenze	coperto	—	11 0	2 6
Urbino	1[4 coperto	—	8 7	0 7
Ancona	nebbioso	calmo	10 2	2 0
Livorno	coperto	calmo	14 0	0 7
Perugia	sereno	—	9 9	2 2
Camerino	sereno	—	8 2	1 0
Chieti	sereno	—	—	1 8
Aquila	sereno	—	8 0	2 9
Roma	sereno	—	13 1	1 3
Agnone	sereno	—	10 2	0 0
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	11 3	2 1
Napoli	sereno	calmo	9 3	6 2
Potenza	sereno	—	5 7	0 2
Lecce	sereno	—	13 7	5 5
Cosenza	sereno	—	12 4	4 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	14 9	8 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	14 3	8 0
Palermo	sereno	calmo	19 4	3 9
Catania	caligine	calmo	14 0	6 7
Caltanissetta	sereno	—	10 5	5 0
Siracusa	1[4 coperto	calmo	14 3	7 1

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 15 febbraio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 769.3
Umidità relativa a mezzodì 60
Vento a mezzodì . . . . . Nord debolissimo.
Cielo . . . . 1[4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 13,°6. Minimo 1,°3.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 15 febbraio 1893.

In Europa pressione bassa nelle Isole Britanniche e sulla Scandinavia, elevata sull'Italia Ebridi 741, Brest 754, Napoli 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito, diverse pioggie leggere sul versante tirrenico, qualche nebbia al Nord, alcune brinate al Nord; venti deboli o calma.

Stamane: cielo sereno al centro e Sud, nuvoloso al Nord, venti deboli vari; barometro a 767 in Sardegna; da 769 a 760 mill. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente del secondo quadrante; cielo generalmente sereno al Centro e Sud, vario al Nord; qualche brinata al Nord.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 15 febbraio 1893.

Presidenza del presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 2.5.

SUARDO, segretario, legge i processi verbali delle due sedute precedenti, che sono approvati.

Interrogazioni.

PELLOUX, ministro della guerra, risponde ad una interrogazione del deputato Costantini « sulla ragione del facile e frequente collocamento a riposo di ufficiali superiori ancora validi al servizio attivo. »

Rileva l'importanza dell'argomento, e si riferisce a quanto ebbe già ad esprimere in proposito a Livorno.

Egli allora considerava il limite d'età come un giusto e definitivo criterio nella questione; ma intanto può dire che nessun ufficiale superiore è collocato a riposo, il quale non abbia raggiunto quello che sarebbe limite d'età.

La Commissione speciale fa le sue proposte ed indica quegli ufficiali che ormai non son più atti al servizio attivo preponendoli per servizi sedentari; ma quando non vi sono assolutamente posti in questi servizi, bisogna bene che alcuni ufficiali siano collocati in riposo.

D'altra parte è dovere del ministro di regolare la carriera militare per modo che si abbia un elemento giovine nei quadri di prima linea.

Quindi è naturale che in seconda linea passino quelli che sono meno atti al servizio nelle categorie già stabilite per legge.

COSTANTINI non ritiene sodisfacente le risposte del ministro perchè il porre in riposo od in posizione ausiliaria ufficiali ancora idonei al servizio scuote il morale dell'esercito ed aggrava le condizioni dell'erario.

Ritiene quindi che sia necessario scemare il numero dei giovani che si dedicano alla carriera delle armi od affrettare l'approvazione della legge sul limite d'età.

PELLOUX, ministro della guerra, replica che il fondo pensioni assegnato al Ministero della guerra non è punto aggravato, convenendo nei rimedi accennati dall'on. Costantini.

COSTANTINI osserva che è sempre un danno l'accrescimento delle pensioni quando queste non sono strettamente necessarie.

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, risponde ad una interrogazione del deputato Ridolfi il quale gli chiede « se sia vero che intende proporre l'abolizione dei Comizi agrari o di affidarne le funzioni alle Camere di commercio ».

Non intende sopprimere i Comizi agrari; ma estendere alle Camere di commercio anche la protezione dell'agricoltura.

RIDOLFI approva il concetto di riformare le Camere di commercio in modo che diano migliori risultati e riescano maggiormente utili all'agricoltura.

Rileva però che i Comizi agrari, avendo scopo e indole diversi, non possono essere completamente sostituiti dalle Camere di commercio.

Raccomanda al ministro lo studio di questo importante argomento e si dichiara sodisfatto delle sue dichiarazioni.

Svolgimento di proposte di legge.

FANI, anche a nome dei deputati Pompilj e Franchetti svolge la seguente proposta di legge, diretta a correggere la circoscrizione fatta in esecuzione della legge sulla riduzione delle preture:

« Il comune di Cannara (Umbria) è separato dal mandamento di Bevagna ed aggregato al mandamento di Assisi ».

BONACCI, ministro guardasigilli, non trovandosi d'accordo sulla proposta le popolazioni interessate, si riservi di pronunciarsi su di essa quando verrà in discussione. Frattanto non si oppone alla presa in considerazione.

FANI risponde che le popolazioni interessate sono, ora, di accordo.

(La presa in considerazione è accordata).

BIANCHI EMILIO dà ragione di una proposta di legge di sua iniziativa con la quale si chiede di istituire presso il Ministero di grazia e giustizia una Commissione permanente di codificazione civile, nominata fra i giureconsulti pervenuti a maggior fama per opere e pubblicazioni.

Secondo l'oratore, la Commissione dovrebbe segnalare al Governo i difetti e le difficoltà che l'applicazione del Codice ha rivelato; indicare le questioni controverse e le disposizioni ed omissioni che possono avere generato dubbiezze o inconvenienti; e dare il suo parere sulle proposte di riforma del Codice civile d'iniziativa parlamentare e su quelle formulate direttamente dal Governo.

GIANTURCO invita l'onorevole Bianchi a ritirare la sua proposta di legge che considera come una violazione del diritto di iniziativa parlamentare; e in ogni modo prega la Camera di non prenderla in considerazione.

BONACCI, ministro di grazia e giustizia, si unisce alle osservazioni dell'onorevole Gianturco, e ricorda che, con decreto del ministro Tajani del 23 ottobre 1886, fu istituita una Commissione di questo genere, che rimase inoperosa.

All'onorevole Bianchi dice che, tenendo conto della parte sostanziale della sua proposta, non potrebbe accettarla, mentre può consentirne la discussione nella parte formale e tecnica.

Con queste dichiarazioni e riserve non si oppone alla presa in considerazione.

BIANCHI EMILIO dichiara di mantenere integra la sua proposta, così come fu presentata.

(La presa in considerazione è accordata).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE dichiara convalidata, in seguito a deliberazione della Giunta, l'elezione dell'onorevole Leali nel collegio di Montefiascone.

Seguita la discussione del disegno di legge sui probi-viri.

PRESIDENTE ricorda che rimase sospesa la discussione all'articolo 9.

DANEO, relatore, dichiara di non poter consentire alcuna modificazione alla proposta della Commissione, intorno alla competenza della Giuria.

CONTI rinunzia a svolgere il suo emendamento per restringere la competenza a cento lire, associandosi alle considerazioni in proposito svolte dall'onorevole Chimirri.

DANEO, relatore, insiste nelle precedenti dichiarazioni, parendogli opportuno che ad un Collegio di *probi-viri* si debba dare una competenza più estesa che ad un giudice conciliatore; come, d'altronde, hanno fatto tutti gli altri paesi nei quali l'Istituto dei *probi-viri* funziona.

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, spiega le ragioni per le quali il Governo avea proposto di estendere la competenza dei *probi-viri* fino a trecento lire. Non esiste il parallelismo che l'onorevole Chimirri volea stabilire fra la competenza dei conciliatori e quella dei *probi-viri*.

Dichiara poi che aderisce al parere della Commissione e non accetta nè l'emendamento dell'onorevole Conti nè quello dell'onorevole Pugliese.

CONTI insiste nel suo emendamento.

PRESIDENTE mette ai voti l'emendamento dell'on. Conti, che consiste nel ridurre la competenza dei *probi-viri* a cento lire.

(Dopo prova e controprova non è accettato).

PUGLIESE ritira il suo emendamento.

PRESIDENTE mette ai voti l'articolo modificato dalla Commissione riducendo la competenza della Giuria dei *probi-viri* a duecento lire.

(È approvato).

CHIMIRRI parla sull'articolo 10, egli crede che secondo questo articolo, il gratuito patrocinio viene accordato *juris et de jure* a tutti

gli operai delle grandi industrie. Or ciò crea per essi una condizione privilegiata di fronte ai contadini.

BONACCI, ministro guardasigilli, risponde all'onorevole Chimirri che in altre leggi speciali si sono già fatte delle modificazioni alla legge sul gratuito patrocinio Del resto la legge sul gratuito patrocinio sarà riformata e le modificazioni ora approvate non ostacoleranno la riforma.

Se per ora si fa una condizione vantaggiosa agli operai, ciò non vuol dire che in avvenire gli stessi vantaggi non si potranno concedere ai contadini. Crede che nell'operaio si possa sempre presumere la povertà.

GIANTURCO osserva che giusta la legge del 1880 le pratiche per il gratuito patrocinio devono essere precedute da un tentativo di conciliazione. Ciò rende impossibili le modificazioni, che vorrebbe introdurre nell'articolo l'on. Chimirri.

CHIMIRRI replica brevemente mantenendo le fatte osservazioni. Domanda che nell'art. 10 si voti per divisione.

DANEO, relatore, confuta le osservazioni dell'onorevole Chimirri. Osserva che al gratuito patrocinio degli operai agricoltori potrà provvedersi quando si tratterà della istituzione dei *probi-viri* per l'agricoltura.

PRESIDENTE pone a partito i primi due comma dell'articolo 10.

(Sono approvati).

Pone a partito l'ultimo comma.

(Dopo prova e controprova è approvato).

(L'articolo 10 è approvato nel suo complesso).

(Sono parimenti approvati senza discussione gli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16).

MECACCI svolge un emendamento all'articolo 17 in forza del quale i condannati per oziosità, vagabondaggio o mendicità sarebbero elettori ed eleggibili non già quanto abbiano ottenuta la riabilitazione, ma un anno dopo aver espiato la pena; giacchè, trattandosi di contravvenzioni lievi, sarebbe eccessivo privare del diritto dell'elettorato e dell'eleggibilità quelli che vi siano incorsi per tutto il tempo che occorre per la riabilitazione.

Questo emendamento è in armonia al trattamento che l'art 82 della legge elettorale fa all'elettore politico.

LUCCHINI, circa l'emendamento dell'onorevole Mecacci dichiara di non opporsi, purchè venga meglio coordinato con la vigente legislazione penale e di pubblica sicurezza.

Osserva poi che nel comma *d* si comprendono talune denominazioni di reati, che furono mutate col nuovo codice penale.

Nello stesso comma si omettono poi talune specie di reato, che vi dovrebbero essere compresi, come l'omicidio, la rapina, il ricatto, la corruzione, la concussione. Vorrebbe ancora vi fossero compresi i reati contro la libertà del lavoro, la simulazione di reati, la falsità in giudizio e in genere ogni delitto determinato da avidità di lucro. Propone poi la soppressione delle parole « finchè non abbiano ottenuto la riabilitazione » al comma *a*, e « salvi i casi di riabilitazione a termini di legge » nel comma *d*.

Si tratta di un inciso inutile, poichè la riabilitazione e i suoi effetti sono regolati dal codice penale.

MECACCI aggiunge alcune osservazioni: mantiene il suo emendamento.

LUCCHINI replica brevemente

BONACCI, ministro di grazia e giustizia, non può accettare la modificazione proposta dall'onorevole Mecacci al comma *b*. Quanto al comma *d*, consente nelle osservazioni dell'onorevole Lucchini, e propone che questo articolo sia sospeso e rimandato alla Commissione.

DANEO, relatore, consente nella proposta sospensiva relativamente al comma *d*.

Dichiara poi che la Commissione non può accogliere l'emendamento dell'onorevole Mecacci.

COLAJANNI N., nell'assenza dell'onorevole Guelpa, svolge il seguente emendamento dello stesso onorevole Guelpa, sottoscritto anche dall'oratore:

« Lettera *C) in luogo delle parole*: a norma di legge, *si sostituisca*: per reato comune.

« Lettera *D) Si dica*: I condannati per reati comuni di associazione per delinquere, ecc.

« Lettera *E) Si aggiunga*: Istituti di pubblica beneficenza « eccetto per le distribuzioni gratuite dei medicinali o di assistenza medica gratuita ».

PRESIDENTE dichiara sospeso l'art. 11 rinviandolo alla Commissione perchè riferisca sui vari emendamenti ora svolti.

DANEO, relatore, poichè l'art. 18 involge una grave questione, propone che il seguito della discussione sia rimandato a domani.

(Sì! Sì!).

PRESIDENTE dichiara che il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande di interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di muovere la seguente interrogazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici: se non crede necessaria l'applicazione dell'apparecchio di allarme ai treni, che percorrono la rete Sicula, allo scopo di evitare assassinii e sorprese, che commuovono la coscienza pubblica.

« G. De Felice-Giuffrida ».

Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro della guerra sulla concessione di soldati e cavalli dell'esercito per servizio dei carri della società del carnevale di Roma.

« Costa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra se intende abolire il cattivo uso invalso di far servire i nostri soldati da comparse negli spettacoli carnevaleschi.

« Socci. »

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro guardasigilli: 1° Sul ritardo per la nomina del conciliatore in parecchi comuni; 2° se intende valersi della disposizione dell'art. 11 della legge 30 marzo 1890 relativo alla Presidenza delle Corti d'assise.

« De Gaglia. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri degli esteri e della marina circa le disposizioni prese dal Governo in occasione della sventura che colpiva la popolazione di Zante.

« Bettolo, Tortarolo. »

Queste interrogazioni seguiranno il corso regolamentare.

Comunica inoltre la seguente domanda di interpellanza:

« Rivolgo interpellanza all'onorevole ministro Giolitti intorno alla soppressione della caserma dei Reali carabinieri in Alberobello.

« Pugliese. »

Prega gli onorevoli ministri, che sono presenti, di comunicare questa domanda di interpellanza all'onorevole ministro dell'Interno, affinchè dichiari se e quando intende rispondere.

La seduta termina alle 5.10.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 15. — Il pellegrinaggio anglo-scozzese è giunto iersera e riparte oggi per Roma.

TERMONDE, 15. — Vi furono disordini a Boesbrode in occasione dell'estrazione a sorte per la leva.

I gendarmi caricarono la folla

Due persone rimasero mortalmente ferite.

LONDRA, 15. — Il *Daily Telegraph* dice che Gladstone chiedeva l'*Home-Rule* nel 1886, causa i disordini d'Irlanda.

Ma ora i disordini non esistono più.

Il *Daily News* risponde che i *tories* respingevano allora l'*Home Rule* perchè la situazione dell'Irlanda era turbata e lo respingono oggi perchè la situazione è normale.

Soggiunge che la Camera dei Comuni accetterà la sfida lanciata dal Duca di Devonshire, il quale dichiarò che la Camera dei Lordi respingerà l'*Home Rule* sotto qualsiasi forma.

Il *Daily News* ha dal Cairo che si parla di un nuovo rimpasto ministeriale.

LONDRA, 15. Lord Salisbury visiterà l'Ulster durante le vacanze di Pasqua.

SAN REMO, 15. — È morto qui Ignazio Altamirano, Console generale del Messico a Parigi.

La salma sarà cremata.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 febbraio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 genn 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1.a grida		— —	96,17 1[2 20 25 27 1[2 30)		— —	
	—	—	RENDITA 5 0[0 2.a grida	96,22 1[2	96 22 1[2			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)	96,30 96,32 1[2	— —			— —	
1 ottob 92	—	—	detta 3 0[0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0[0 2.a grida		— —			60 50	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 50	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			93 30	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		— —			102 25	
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			102 50	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 genn 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —	
1 ottob. 92	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			437 —	
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione		— —			431 —	
1 giugno 92	500	500	» Comune di Trapani 5 0[0		—			497 —	
1 ottob. 92	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			461 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0.		— —			492 —	
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0.		— —			497 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —	656		— —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —	530,50.		— —	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 92	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia.		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 92	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1330 —	
1 » 93	1000	1000	» » Romana		— —			4[illegible]0 —	
»	300	300	» » Generale		— —	309 1[2 10 10 1[2 11		— —	
1 genn 90	500	350	» » di Roma		— —			3[illegible]0 —	
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			21 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr e Comm. (antiche)		— —			100 —	
»	500	500	» » » » nuove liberate		— —			1.0 —	
1 genn 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	450 52 53 50 49 48		— —	
	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 ottob. 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	775		— —	
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1050 —	
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua.		— —	255 257 256 254		— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	83		— —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			120 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
1 » 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione.		— —			255 —	
»	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus.		— —	173		— — 1)	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			330 —	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana.		— —			170 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			206 —	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc.		— —			20 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità.		— —			250 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	67 67,50		— —	
»	250	250	» » di Credito e d'Ind. Edilizia		— —			250 —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi.		— —			80 —	
1 » 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89.		— —			293 —	
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			461 —	
1 ottob 91	500	500	» Soc Immobiliare		— —			360 —	
»	250	250	» » 4 0[0.		— —			170 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			500 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali.		— —			309 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 92	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —	
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)		— —			— —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 92	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —	

OSSERVAZIONI:

1) Ex div. L. 7,50.

(*) *Errata-corrige* — Il prezzo inserito ieri in £. 26,18 riferivasi a Londra 3 mesi e non allo chèque, il quale perciò nel Listino di ieri rimarrà nominale a £. 26,20.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 57 1/2
	Parigi	Cheques	104,95	
2 1/2	Londra	90 giorni		26 01
	»	60 giorni		
	»	Cheques	26,19 (*)	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 25 febbraio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 27 »
Liquidazione 28 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1893

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	94 75
» 3 0[0	59 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 50
Ob. città di Roma 4 0[0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	496 —
Az. Fer Meridionali.	640 —
» » Mediterranee	530 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1320 —
» » Romana	450 —
» » Generale	314 —
» Banco di Roma	350 —
Az. Banca Tiberina	25 —
» » In. e Com. (an.)	350 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	350 —
» Soc. Cred. Mobil.	450 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	800 —
» » Acqua Marcia	1070 —
» » Condot. d'ac.	200 —
» » Gen. Illumin.	275 —
» » Tramway Om.	183 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	140 —
» » Immobiliare.	98 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	180 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325
» » Metallurgica Italiana.	190
» » della Piccola Borsa	206
» » Caoutchouc	38
» » An. Piem. di Elettr.	250
» » Risanamen.	93 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	390
» » » 4 0[0	170
» » Ferroviarie	294
» Ferr. Napoli-Ottaiano	2[illegible]9 —